



La più bella fameja

1943



76° ANNIVERSARIO DI NIKOLAJEWKA .. PER NON DIMENTICARE

2019



marzo



IN COPERTINA

Foto di gruppo

ALL'INTERNO

- pag. 3 76° Anniversario della Battaglia di Nikolajewka
- pag. 5 Giovani premiati
- pag. 6 Lettere al Direttore
- pag. 7 Notiziario
- pag. 10 Protezione Civile
- pag. 15 Storia e Personaggi
- pag. 17 La Voce dei Cori
- pag. 18 Alpini in Armi
- pag. 19 Notizie dai Gruppi
- pag. 28 Giorni lieti
- pag. 32 Sono andati Avanti
- pag. 36 Ricordando
- pag. 37 Avvisi
- pag. 38 Cultura
- pag. 39 Oblazioni

La più bella fameja

Redaz. ed Amministr. in Vial Grande, 5
33170 Pordenone

Tel. 0434 538190
e-mail: pordenone@ana.it
www.alpini-pordenone.it

Reg. Trib. di Pordenone
Direttore resp. Umberto Scarabello

COMITATO DI REDAZIONE

Presidente: Ilario Merlin

Direttore Responsabile:
Umberto Scarabello

Comitato di Redazione:
Francescutti Giovanni
Gasparet Giovanni
Esposito Antonio
Puppin Alessandro.

PROGETTO GRAFICO E STAMPA:
PERLAGRAFICA - Maniago - PN
Tel. 333 3934197
www.perlagrafica.it

Finito di stampare il:
15 marzo 2019

Copie stampate n. 8.800

SEZIONE
"TENENTE ANTONIO MARCHI"
PORDENONE



FONDATA NEL 1925

76° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI NIKOLAJEWKA

Grande partecipazione, attenzione, raccoglimento e anche qualche momento di autentica commozione, hanno caratterizzato anche quest'anno la celebrazione del 76° anniversario della storica battaglia di Nikolajewka, cerimonia che si è tenuta presso il Villaggio del Fanciullo domenica 20 gennaio. Ad assistervi con il consolidato programma che prevede: l'Alzabandiera, gli interventi delle Autorità, la Santa Messa e la consegna delle borse di studio "Mario Candotti" ai figli di nostri soci, per la prima volta era presente anche S.E. il Prefetto di Pordenone Dott.ssa Maria Rosaria Maiorino, che nel Suo apprezzato discorso ha detto: *Autorità, Amici Alpini, reduci e familiari di scomparsi in Russia, Cittadini, Grazie, grazie di cuore per la vostra presenza e partecipazione a questa cerimonia, che vede tutti quanti noi riuniti per rendere il doveroso omaggio a quei Caduti, a quei sopravvissuti, a quei prigionieri che riuscirono a tornare a casa, dalla steppa, disfatti nel fisico ma non nello spirito, decimati dal freddo, dalla fame e dalle bombe. Tutto questo accadeva 76 anni fa, il 26 gennaio 1943, a Nikolajewka e noi oggi siamo qui per ricordare quell'immane sacrificio, quella disperata battaglia, quell'azione eroica che portò alla salvezza troppo pochi soldati rispetto a quelli non più tornati, perché dispersi nella neve, assiderati nel gelo notturno, scomparsi durante le marce forzate verso i luoghi di prigionia, verso i campi di lavoro, ove esistevano soltanto stenti atroci, fame e malattie mortali. La battaglia di Nikolajewka divenne quindi la battaglia disperata combattuta dai soldati italiani, gli Alpini della Divisione "Tridentina" che, insieme a quelli d'altre unità combattenti alpine, si batterono per uscire dall'accerchiamento che l'esercito sovietico aveva creato attorno a loro e ad altri quarantamila*

la soldati dell'armata italiana e delle forze alleate, fu la battaglia della disperazione e della salvezza, fu una battaglia per conquistare il diritto a tornare a casa, non per conquistare nuove terre. Ecco perché oggi siamo qui, per ricordare tutti i nostri Eroi, tutti coloro che sull'amor patrio e sulla libertà hanno impostato la loro vita, esemplare testimonianza di una convinta fedeltà verso quei valori,



quegli ideali, perseguiti sempre e ovunque, fino all'estremo sacrificio. Ed ecco perché, a distanza di 76 anni, oggi siamo ancora qui, a parlare e a ricordare la battaglia di Nikolajewka, perché bisogna

sempre fare memoria, perché un popolo senza memoria non ha futuro, perché se non c'è memoria, non c'è cultura e se non c'è cultura, non c'è società. Non bisogna, infatti, dimenticare che Nikolajewka è stato il luogo dove migliaia e migliaia di soldati stremati e disperati, ma fortificati dalla speranza di tornare in patria, hanno reso possibile la vittoria e quindi la salvezza fisica, ma è anche il simbolo di una



disfatta, che segnò una svolta nella II^ guerra mondiale, paragonabile a poche altre, sotto il profilo

strategico. Pochi disastri, come la campagna di Russia, hanno, in effetti, dimostrato l'inutilità delle



guerre, che, in quanto tali, vanno sempre evitate, perché portano morte, distruzione, lutti e dolore, perché sono sempre ingiuste e crudeli. E non a caso, è stato proprio dopo l'immane tragedia del II conflitto mondiale e grazie al sacrificio di quegli Italiani, che nel nostro Paese si era radicato un convincimento collettivo circa l'assurdità e l'inutilità della guerra, circa la necessità che le nuove generazioni fossero allevate in una scuola che insegnava il rifiuto della violenza e sottolineava, per contro, l'importanza della solidarietà, dell'uguaglianza, della

libertà, della pace. Ed in questo momento, il mio pensiero va agli Alpini, protagonisti della batta-



glia di Nikolajewka, ma soprattutto ambasciatori sempre di pace, campioni nel servizio e nella solidarietà, la cui forza deriva da fondamenta ben salde, quali sacrificio, disciplina e lealtà, fondamenta solide, come le rocce delle montagne che da sempre li hanno visti protagonisti. A loro va la mia profonda gratitudine e riconoscenza, ma anche un ringraziamento sentito, che parte dal cuore, perché con la loro instancabile disponibilità, solidarietà ed umanità, continuano a interpretare ed a tramandare quelli che sono i valori più alti della nostra società,

quali l'amore per la patria, l'orgoglio per la propria identità, il rispetto per una tradizione eroica vissuta sempre all'ombra del Tricolore.

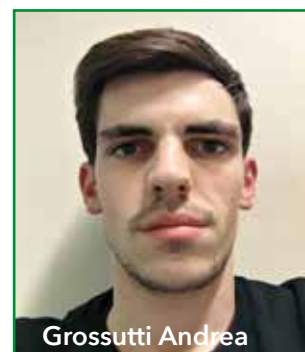


Sono intervenuti anche l'Assessore Pietro Tropeano in rappresentanza del Comune di Pordenone e il Tenente Colonnello Antonio Esposito che ha portato il saluto del Generale di Brigata Alberto Vezzoli Comandante della Brigata Alpina "Julia", il Presidente della Sezione Ilario Merlin. Dal suo intervento ha preso spunto anche il Celebrante Ten. Col. Don Albino D'Orlando Cappellano del Comando Legione Carabinieri Friuli Venezia Giulia e già Cappellano della "Ju-

lia". Erano inoltre presenti: il Ten Col. Francesco Battaglini per il Comando 132^a Brigata Corazzata Ariete, le Sorelle Nadia Dolcetti e Maria Rosa Toffolo per l'Ispettorato Ispettrici Volontarie CRI, il Mar. Magg. Rino Francescutto per il Comando Stazione Carabinieri, Cav. Julia Marchi Cavicchi Presidente Regionale Ass. Famiglie Caduti e Dispersi in guerra Pordenone, il Dr. Aldo Ferretti Presidente istituto del Nastro Azzurro e il Dr. Mario Zanetti Presidente Ass. Naz. Combattenti e Reduci. Particolarmente commovente e apprezzata da tutti è stata la presenza di due Reduci di Russia: Ottavio Pes e Egidio Poles, nonché del superstite dall'affondamento del Piroscavo "Galilea", dove perse

la vita quasi l'intero Battaglione "Gemona", Onorino Pierobon. A loro, tutte le Autorità intervenute hanno fatto riferimento come grande esempio da seguire per le nuove generazioni. Sono state quindi consegnate le Borse di studio "Mario Candotti" agli studenti Universitari: Eleonora Peruch (Valvasone), Andrea Grossutti (Cordovado), Matteo Trevisanut (Clauzetto), Emanuele Bianchet (Azzano Decimo), Media Superiore: Noemi Baldo (Richinvelda), Mara Tonello (Prata), Antonio Perissinotto (Pn Centro), Andrea Fabris (Azzano Decimo), Daniele Fantin (Bannia), Pietro Marcanti (Tajedo) e Silvia Garbin (Barco). Premi speciali alla memoria dell'Avv. Aldo Boschi ad Angela Simonut, (Aviano) e alla memoria dell'indimenticato Daniele Pellissetti Direttore del nostro giornale a Eleonora Santi (Palse) premi che sono stati consegnati dalle Signore Franca Missana e Franca Pavan. La cerimonia si è conclusa con l'immane deposizione di un cesto floreale all'altare della Julia, dove il Coro Ana di Aviano, che ha anche magistralmente accompagnato la S. messa, ha eseguito alcuni brani. *U.S.*

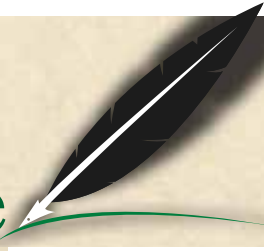
ECCO I GIOVANI PREMIATI





Umberto Scarabello

Lettere al Direttore



GUARDIA MEDICA - ESPERIENZA NOTEVOLE

Caro Direttore

Da poco è terminato il nostro impegno sul progetto messo a punto dal Presidente dei medici Dott. Lucchini e il nostro Presidente Sezionale Merlin sul tema della sicurezza nelle guardie mediche della nostra provincia.

"Amico Alpino Accompagnami" è stata un'esperienza vissuta da noi Alpini in modo sereno, impegnativo e gratificante. Le oltre undicimila ore di volontariato notturno date non sono certamente poca cosa.

Come si addice, su qualsiasi progetto portato a termine, è necessario fare un bilancio dell'esperienza vissuta, cercando di analizzare serenamente il più possibile i suoi pregi e i suoi difetti in modo da trarre degli insegnamenti preziosi da archiviare e poterli riprendere, migliorati, se si ripresentasse la necessità di rimetterli in atto.

In questi sette mesi centinaia di Alpini si sono attivati per onorare l'impegno che si sono assunti, Alpini e aggregati di ogni età hanno creduto che questa esperienza potesse portare benefici quali la serenità e consapevolezza di dare una rassicurante presenza ai medici che sono chiamati a svolgere un lavoro che può rappresentare delle difficoltà oggettive e, qualche volta, anche esperienze che avrebbero segnato per tutta la vita chi fosse costretto a subirle.

Prendiamo ora in esame i due, tre argomenti che più degli altri sono balzati all'evidenza di tutti quelli che hanno partecipato. Primo - il completo fallimento delle istituzioni sulla sicurezza dei suoi dipendenti, come ha già detto il nostro V. Presidente vicario Mario Povoledo, ed io condivido pienamente il suo pensiero. Uno Stato che non tutela i propri dipendenti nel loro lavoro, non ha decoro per i propri Sacrari; testimoni di centinaia di migliaia di uomini che sono morti per le sue leggi, non insegna alle giovani generazioni la storia, il ricordo e il rispetto, non è in grado di rendere giustizia ai suoi cittadini, permette a qualsivoglia l'arroganza d'acquisire dei diritti senza mai pretendere prima i doveri; questo non si può chiamare Stato.

Secondo - certamente più appagante; la certezza di avere dato sicurezza ai medici, specialmente alle giovanissime dottoresse che potevano compiere il proprio lavoro con serenità; concentrandosi solo sul dare aiuto medico a persone che ne avevano richiesto la presenza.

Una dottoressa, poco più che ragazzina, alle tre del mattino mentre percorrevamo la strada per andare in un paesino nella casa dove era stata chiamata, disse a noi due Alpini che l'accompagnavamo: "è la prima volta che mi sento tranquilla nel prestare soccorso a un paziente senza avere l'ansia e la paura di finire nelle mani di uno squilibrato"

Ecco, questo è stato per noi Alpini un momento di tenerezza e anche di orgoglio.

Terzo - il rammarico che chi ne era preposto non abbia esteso il progetto anche a tante altre associazioni presenti nel nostro territorio, con un numero maggiore di volontari si poteva istituire una turnazione che avrebbe alleggerito di molto l'impegno. Non dimentichiamo che ogni notte dalle ore venti alle otto del mattino successivo, in una settimana, erano necessari quattordici Alpini solo per un punto di guardia medica.

La nostra Sezione di Pordenone è stata la prima nello sperimentare questo progetto e portarlo a termine nei modi prefissati; possiamo certamente dire che il nostro aiuto è stato di grande valore civico.

Non siamo certamente i più bravi, ma sicuramente i più volenterosi.

Come di dovere un cordiale saluto Direttore

Edoardo Pezzutti

L'Adunata della Sezione a Brugnera è stata vissuta insieme agli Alpini ed onorata dalla significativa presenza delle seguenti autorità che ringraziamo:

il Consigliere Nazionale Romano Bottosso, il Sottosegretario di Stato all'Ambiente e alla tutela dei monti e del mare On. Vania Gava, il Prefetto d.ssa Maria Rosaria Maiorino, l'Assessore Regionale Pierpaolo Roberti e dal Rappresentante del Consiglio Regionale Ivo Moras accompagnato da diversi Consiglieri Regionali, intervenuti per la Regione Autonoma FVG, il Sindaco di Brugnera Renzo Dolfi, con il Vice Sindaco di Pordenone Eligio Grizzo ed altri amministratori dei Comuni contermini, il Comandante del 7° Reggimento Trasmissioni di Sacile Col. Davide Pilatti, il Ten. Col. Olav Conz in rappresentanza della Brigata Alpina Julia con l'iscritto al Gruppo di Brugnera Magg. Eger Edoardo, il Comandante della Compagnia Carabinieri di Sacile Magg. Michelangelo Grigoletto, il Presidente dell'Istituto Nastro Azzurro Aldo Ferretti, la Cav. Julia Marchi Presidente ANFCDG, la Rappresentanza dell'Ass. Nazionale Combattenti e Reduci, le Sorelle Ispettrici Volontarie CRI, le consorelle Sezioni di Asti, Conegliano, Treviso, Udine, Vittorio Veneto ed altre Associazioni di Volontariato operanti sul territorio.



MOMENTI INDIMENTICABILI

“Nel profondo dell’animo durante la visita dei luoghi dove i nostri Alpini sono caduti, momenti emozionanti e colmi di soddisfazione vissuti come Alpino e come Presidente A.N.C.R. della Federazione provinciale di Pordenone, all’inaugurazione del ponte donato, dagli Alpini, alla cittadina di Livenka/Nikolajewka dove il Presidente della Associazione Nazionale Alpini, Sebastiano Favero, mi ha concesso cordialmente una foto per condividere e non dimenticare la memoria di tutti i Caduti”.

Mario Zanetti



SANTA MESSA DI NATALE

Come di consueto, presso la Sede Sezionale, il 13 dicembre u.s. è stata celebrata la S. Messa di Natale, che quest’anno è stata presieduta da Don Marino Rossi parroco della chiesa di S. Agostino di Torre, la parrocchia dove si trova la nostra Sede Sezionale.



GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE 2018

Anche quest’anno, sabato 24 novembre 2018, si è svolta la giornata della Colletta Alimentare, voluta dall’Associazione Banco Alimentare, in collaborazione con: Esercito Italiano, Associazione Nazionale Alpini, Associazione Bersaglieri, Società di San Vincenzo De Paoli, C. D. O. opere sociali. Validi e disponibili collaboratori, sono stati gli Alpini Associati della Sezione di Pordenone, come ribadito dal messaggio di ringraziamento ed auguri, inviato da Luciano Moro responsabile del Banco Alimentare Fvg PN, anche da parte del Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia. Vogliamo ricordare i 38 Gruppi della nostra Sezione, che hanno dato la loro disponibilità, elencandoli in ordine alfabetico con a fianco i numeri che identificano, numero di supermercati e numero dei volontari presenti nei vari turni. Iniziamo con : Azzano Decimo (2-12), Barco di Pravisdomini (1-9), Brugnera (3-17), Budoia (1-21), Casarsa San Giovanni (4-13), Claut (2-7), Cordenons (3-20), Cordovado (1-6), Fiume Veneto (3-10) in aggiunta Emisfero con aiuto dai Gruppi di Marsure (5), Rorai Piccolo (2), Vallenoncello (1), Roveredo in Piano (2), San Quirino (1); Cavasso Nuovo (2) e Frisanco (4) alla Coop di Maniago, Lestans (2-8), Maniago (2-17), Montereale Valcellina (1-6), Morsano al Tagliamento (1-6), Palse (5), Pasiano (1-6), Polcenigo (1-6), Porcia (4-24), Pordenone Centro (4-32), Prata (3-15), Richinvelda (1-6) assieme a S.Martino al Tagl. (6) e Valvasone (6); Rionale Torre (1-15), Sacile (8-45), Roveredo in Piano (2-16), San Leonardo Valcellina (1-4), San Quirino (3-8), Sesto al Reghena (1), Tiezzo-Corva (2-14) Villotta-Basedo (1-15), Zoppola (1-2). Tra i Gruppi dobbiamo segnalare quelli che hanno impegnato tanti volontari e sono intervenuti su più supermer-

cati e negozi. Al primo posto Sacile con 8 supermercati ed una raccolta di ql. 62,26, seguito da Porcia 4 e ql.37,85, e Pordenone Centro 4 e ql.35,96, Casarsa San Giovanni 4 e ql.22,24, Prata di Pordenone 3 e ql.22,42, Brugnera 3 e ql.20,70, Fiume Veneto 3 e ql.19,21, Cordenons 3 e ql.18,72, San Quirino 3 con ql. 9,25, Azzano Decimo 2 e ql.22,98, Maniago 2 e ql.19,97, Tiezzo-Corva 2 con ql.8,99, Lestans 2 e ql. 7,08, Roveredo in Piano 2 e ql.3,35, Claut 2 e ql.2,80, e altri 14 con un solo negozio. Tutti comunque hanno cercato di operare al meglio, assicurando tanti clienti fiduciosi, ma dubbiosi sul reale aiuto ai bisognosi. Operando con professionalità, eseguendo le varie operazioni di raccolta, divisione, imballaggio, pesatura ed etichettatura dei vari generi offerti, ed anche comunicando per via informatica i dati dei volontari e le quantità raccolte e inviate al magazzino di raccolta e smistamento di Pordenone. Nell'occasione dobbiamo ringraziare anche i collaboratori della Protezione Civile presenti in vari supermercati ed in particolare i quattro Volontari della Protezione civile, Antonutti, Biz, Parutto e Pitrolo, che hanno voluto visitare 52 su-

permercati dove operavano gli Alpini ed immortalare tanti atti di consegna di vari generi alimentari. Una parte delle foto scelte, verrà allegata all'articolo, che descrive una delle importanti attività della nostra superattiva Sezione. Per concludere questo necessario resoconto, voglio riassumere l'entità dell'apporto dei nostri Volontari con la penna. La Giornata della Colletta Alimentare ha visto nella provincia di Pordenone il coinvolgimento di 122 tra supermercati e negozi alimentari; 61 di questi hanno avuto la presenza alpina; n°14 hanno raccolto più di 1000 kg, fino ad un massimo di 1903 del CONAD di Porcia; n° 47 supermercati e negozi di alimentari, hanno raccolto meno di 1000 kg. fino ad un minimo di 86 kg. Sono stati 38 i Gruppi della Sezione coinvolti, con un totale di 395 Volontari di cui 84 iscritti alla Protezione Civile Sezionale. Gli alimentari raccolti nella giornata, in tutta la provincia sono stati 78400 kg. 5% in più del 2017; 39900 sono i kg. raccolti nei 61 supermercati e negozi con presenza Alpina. Per concludere 52 sono stati i supermercati visitati con attività fotografata. Sicuramente un fatto statisticamente importante.

AG.2018.



GIUSEPPE ZAMBERLETTI CI HA LASCIATO.

Vogliamo ricordare nelle pagine della nostra rivista una figura importante per la Protezione Civile Alpina ed in particolare per le Sezioni Alpine del Friuli Venezia Giulia, l'Onorevole Giuseppe Zamberletti, giustamente ritenuto



il padre fondatore della Protezione Civile, da poco scomparso. Nelle nostre menti è sempre presente il terremoto che colpì il Friuli nel 1976 ed il successivo dell'Irpinia, in questi disastrosi e

caotici eventi sismici, con l'improvvisazione e sicuramente la disorganizzazione, sono stati dati soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite, merito dei militari e delle forze di volontariato e l'allora Commissario Straordinario Zamberletti coordinò al meglio i soccorsi e trasse gli spunti per arrivare alla Protezione Civile Italiana. Lo fece anche iniziando dalla Prevenzione con la necessaria unicità e celerità delle informazioni. Un vero padre fondatore che nel mese di novembre 2018, in occasione della XIV Giornata di Protezione Civile svoltasi a Pisa, ha ricevuto il premio internazionale "Kinzica" su Proposta del Dipartimento Nazionale, a riconoscimento della lunga carriera nella Protezione Civile e per aver gettato le basi della P.C. Europea. A Pisa, vista l'assenza per malattia di Zamberletti il premio è stato ritirato dal dirigente nazionale di P.C. Agostino Miotto. La Protezione Civile F.V.G., in occasione della sua dipartita, ha avvertito tutte le forze di volontariato per partecipare numerosi alle esequie. Le Sezioni Alpine del Friuli Venezia Giulia hanno voluto essere presenti al funerale di Stato, tenutosi a Varese il 29 gennaio 2019, con i propri Vessilli anche se inquadrati all'esterno della ridotta chiesa, con un nucleo di volontari in divisa della P.C. Regionale. Anche Pordenone ha partecipato all'ultimo saluto a Zamberletti con la presenza dei Capi Squadra Sergio Biz e Ferruccio Tassan Simonat. Le altre Sezioni presenti sono state Udine, Trieste, Palmanova, Gorizia, Carnica, con la presenza di 18 volontari, contornati da tanti volontari in rappresentanza di tanti comuni Friulani che voluto rivolgere l'ultimo grazie a Giuseppe Zamberletti.

Ag.2019



RAVASCLETTO, GIORNATA DEL VOLONTARIO DI PROTEZIONE 2018.

La giornata annuale del Volontario di Protezione Civile era stata da tempo programmata per sabato 01/12/2018



a Gorizia. Le forze di volontariato logistico dell'ANA avevano eseguito sopralluoghi, richiesto preventivi ed organizzato all'80% la manifestazione che doveva svolgersi presso i fabbricati della Fiera di Gorizia. Alla riunione preparatoria, svoltasi a Medea il mese di novembre, si doveva valutare l'entità delle forze di volontariato necessarie per la preparazione e gestione della giornata, ma si risolse in un nulla di fatto perché la Direzione della Protezione Civile Regionale doveva ancora stabilire il luogo dell'incontro. Finalmente dopo tante telefonate e richieste, il 26 novembre arriva l'invito di partecipare all'evento previsto a Ravascletto il 1° dicembre dalle ore 10,00 in poi. La comunicazione giustifica lo spostamento del luogo come esigenza, proposta dal Vice Presidente Regionale Riccardo Riccardi, per essere vicini, con le forze di volontariato, alla popolazione colpita dall'emergenza pioggia e vento, in particolare in Carnia e Valcellina. Il Coordinatore P.C. ANA Luigi Rosolen, dopo tanta attesa, comunicava l'esigenza della presenza di Volontari per la preparazione del pranzo presso il palazzetto dello sport di Ravascletto, con la sua particolare copertura di legno semicircolare. Le Sezioni interessate alla preparazione sono state quelle di: Carnica, Gemona, Pordenone e Udine, che puntualmente sono intervenute con propri uomini, mezzi e attrezzature da cucina, per creare un nucleo preparazione, cottura e distribuzione della classica pastasciutta e del natalizio panettone. Così la nostra Sezione il venerdì ha avvertito i volontari che avevano aderito alla partecipazione dell'evento, dandogli appuntamento il sabato mattina in sede a Pordenone per effettuare la trasferta a Ravascletto con i mezzi della Protezione Civile. Di buon mattino si è effettuato l'appello prima di partire, segnalando la presenza dei Gruppi di: Aviano (1), Claut

(1), Fiume Veneto (2), Fontanafredda (1), Montereale Valcellina (3), Pordenone Centro (7), Roveredo in Piano (4), Sacile (3), San Quirino (1). In totale 8 Gruppi e 23 Volontari, che dopo circa un'ora e mezza di viaggio giungevano nei pressi del palazzetto e prendevano istruzioni per gestire: n° 5 punti di distribuzione di acqua e vino e la postazione di taglio panettoni, con preparazione su vassoi e distribuzione sui tavoli, che erano serviti per la 4 distribuzione della pastasciutta. Intanto fino alle ore 11,00 la viabilità del paese ed i parcheggi predisposti si riempivano di mezzi e volontari della Protezione Civile, provenienti da tutta la regione ed anche le delegazioni estere confinanti con il Friuli. E giungevano anche le varie autorità invitanti ed invitate al convegno, dalle ore 11,20 iniziavano gli interventi di saluto con l'intervento del Direttore della Protezione Civile Amedeo Aristei, che dopo il suo caloroso saluto ai volontari intervenuti, ha relazionato sui danni della calamità appena capitata e sugli interventi che sono stati già fatti, in particolare la riapertura del ponte eseguita la stessa mattinata. Seguito dal Vice Presidente Riccardo Riccardi che ha fortemente voluto l'incontro a Ravascletto, tra la popolazione gravemente colpita dagli eventi calamitosi. E' intervenuto poi il Presidente Massimiliano Fedriga che elogiando l'operato della Protezione Civile ha sottolineato gli interventi che devono a breve essere eseguiti per riportare al più presto la normalità tra le popolazioni colpite. E' seguito l'intervento finale del Responsabile Nazionale della P.C. Vincenzo Borrelli, che da tanti anni, prima di essere Responsabile ha conosciuto ed apprezzato la P.C. Friulana, sempre presente ed efficiente in tante calamità che ormai quasi annualmente colpiscono il territorio italiano dall'estremo nord al profondo sud. Ha anche ricordato la grossa collaborazione con l'ex Direttore Guglielmo Ber-

gioranza dei presenti ha consumato la gustosa pasta in piedi. Nel breve scorrere di una mezzora, tutti i presenti avevano gustato la pastasciutta e potevano prendere il panettone e scambiare opinioni e considerazioni su questa particolare giornata, che forse ha portato il messaggio voluto dalla nostra Amministrazione Regionale, quello che i Volontari e gli Amministratori fossero veramente vicini alla popolazione colpita e scioccata dalla recente calamità, con la sicurezza che a breve venga fatto quanto necessario per riportare la normalità. Anche gli Alpini operativi, una volta finite le distribuzioni hanno velocemente lavato e caricato attrezzature per ritornare alle loro sedi di partenza, sono rimasti soddisfatti di quanto fatto, considerandolo sempre come prova di funzionalità, che sempre deve esserci nelle reali emergenze.

AG.2018.

CORSI DI AGGIORNAMENTO DI P.C.

Le rappresentanze di Volontari con specializzazione di: informatici, responsabili di cucina, magazzinieri, cuochi, hanno partecipato ad un Corso specifico per Magazzinieri (prima parte), svoltosi presso la sede del Gruppo Alpini di " Udine Sud ", sabato 16 febbraio 2019. Con la presenza delle Sezioni di : Udine ospitante con (8) volontari, Pordenone (10), Palmanova (7), Carnica (4),



Gorizia (2). La delegazione della Sezione di Pordenone era composta da: Coordinatore (1), Responsabili magazzinieri ed informatici (4), Cuochi ed aiuto-cuochi (4), Logistico (1). Con la presenza dei Volontari provenienti da 9 Gruppi della Sezione, specificatamente : Casarsa San Giovanni, Marsure, Montereale Valcellina, Pordenone Centro, Sacile, San Quirino, Sesto al Reghena, Vajont. La seconda parte del corso è programmata per sabato 09 marzo 2019 a Udine sud.

In contemporanea una squadra di 6 volontari ha operato presso il Magazzino di P.C. del Triveneto di Motta di Livenza, con il compito di controllare ed ordinare materiale elettrico ed idraulico usato all'Adunata Nazionale di Trento. I volontari presenti appartenevano ai Gruppi di : Brugnera (3), Fontanafredda (1), Roveredo in Piano (2). Il materiale ordinato ed imballato sarà impegnato al mese di maggio per la creazione delle aree di accoglienza dell'adunata del Centenario di Milano.

Il sabato successivo 23 febbraio, si è svolto presso la sala consigliare della sede Sezionale di Pordenone, il Corso di Psicologia per volontari Alpini di P.C. coinvolti in emer-



lasso presente ed importante guida per tanti anni della P.C. FVG. Dopo ripetuti applausi e con la proiezione di molti filmati riguardanti l'emergenza, i punti di distribuzione della pastasciutta iniziavano a sfornare fumanti piatti, che venivano presi dagli oltre 1000 volontari presenti nel palazzetto, con soddisfazione anche se la mag-

genze reali. Il corso è stato tenuto dalla Dottoressa Laura Dai Pra, iscritta alla Protezione Civile triveneta e docente di Psicologia in emergenze, che ha gentilmente aderito alla richiesta del Coordinatore Luigi Ziani, della Sezione di Udine, per programmare questo importante incontro di formazione, per i volontari specificamente alimentari delle Sezioni del Friuli Venezia Giulia. Infatti al convegno erano presenti Logistici - Alimentari, Informatici, Sanitari, Veterinari, provenienti dalle Sezioni del Friuli, la Sezione ospitante di Pordenone con (31 corsisti), Udine (21), Carnica (5), Palmanova (4), Gorizia (2), per un totale di 63 partecipanti. La nostra Sezione ha voluto degnamente ospitare i Volontari Alpini della Regione, con la preparazione e distribuzione del pranzo, preparato nella struttura cucina - bar - mensa, con l'impegno del responsabile Luciano Goz e dell'aiuto Elio Lorenzon e mogli. La sala bar - mensa ha ospitato oltre 40 partecipanti al corso. Chiara la soddisfazione da parte del Referente Regionale Luigi Rosolen, dei Coordinatori Sezionali Luigi Ziani e Gianni Antoniutti e della Dottoressa Laura Dai Pra, che è rimasta soddisfatta della grossa presenza al corso (la sala consigliera era piena in ogni suo posto) e della attiva partecipazione dei corsisti e corsiste, molto interessati e coinvolti agli argomenti trattati ed ai quesiti posti dalla docente. Una esperienza che va sicuramente ripetuta

CORSO "GUIDA SICURA SU NEVE E GHIACCIO" A BRUNICO DA 3 AL 6 FEBBRAIO 2019

Quando il coordinatore della PC - ANA di Pordenone Gianni Antoniutti mi ha chiamato per chiedermi se ero disponibile ad andare a fare un corso di guida su neve con il fuoristrada in zona di Bolzano, ho dato la mia dispo-



nel tempo per far partecipare a questo tipo di corso tutti quelli che possono essere coinvolti in emergenze reali. In contemporanea a Trieste si è svolta la terza giornata di formazione per " Corso TLC di Secondo Livello " aperto a volontari delle Sezioni ANA F.V.G. appartenenti alla specializzazione Radio-Telecomunicazioni. Il corso era iniziato il mese di novembre 2018 e dopo lo spostamento di alcune date, causa le emergenze in atto, si è concluso sabato 23 con prova pratica e test finale. Il corso è stato tenuto dall'Ingegnere Lido Incardona tecnico abilitato per Radiocomunicazioni a livello regionale. Erano presenti Volontari con specializzazione TLC dei Gruppi di Cordenons (1), La Comina (2), Montereale Valcellina (2), P r a t a (2), Vallenoncello (1), oltre al Coordinatore Roberto Pasqualini. Come potete vedere l'impegno e la preparazione nella P.C. Sezione di Pordenone proseguono per poter arrivar ad avere dei validi professionisti nelle varie Specializzazioni che, merito dei Volontari, la Sezione ha.

Ag.2019.

nibilità, ma dato che i posti disponibili per il 3° raggruppamento erano solo 4 ho pensato che difficilmente sarei stato convocato. Dopo circa una settimana invece mi è arrivata la comunicazione per la partecipazione al corso e il programma. Quando ho visto dove si svolgeva: Brunico presso la Caserma F. Lugramani del 6° Reggimento Alpini, mi è venuto un colpo: proprio dove aveva fatto il militare mio figlio Matteo otto anni prima.

Dopo i controlli di rito del pick-up della sezione, l'acquisto delle catene da neve di cui era sprovvisto e l'aver preparato il borsone con tutto il necessario, domenica 3 febbraio finalmente parto. Le previsioni erano brutte: l'autostrada del Brennero bloccata, ed erano previste molte precipitazioni nevose. Difatti già percorrendo la Valcellina trovo i primi fiocchi, nel Cadore nevicava in pieno il Passo di Cima Banche era chiuso. Quindi provo a passare per il Passo Falzarego e con difficoltà scendo ad Arabba e risalgo per Passo Campolongo.

Finalmente dopo 7 ore di viaggio arrivo in caserma, dove all'ingresso ho trovato i componenti del corso arrivati nel pomeriggio da varie parti d'Italia. Dopo aver fatto rapidamente le presentazioni ho registrato il mezzo e la mia presenza in caserma e un militare di guardia mi ha accompagnato agli alloggi. Lunedì mattina sveglia alle 6.30 e dopo aver fatto colazione in mensa ci siamo apprestati a fare l'adunata con gli istruttori del corso e tutti gli altri militari: che bei ricordi! Alzabandiera con l'inno d'Italia cantato da tutti. Di seguito siamo andati in aula per iniziare il corso; dopo aver sbrigato alcune formalità burocratiche, la presentazione degli istruttori e il programma del corso è iniziata la parte teorica. Nel pomeriggio siamo usciti con tutti i mezzi fuoristrada alla periferia di Brunico per iniziare la parte pratica in mezzo alla neve. Ci siamo divisi in 5 gruppi e ognuno con un istruttore abbiamo cominciato a manovrare i fuoristrada nella neve mettendo in pratica i consigli teorici della mattina: 4 ruote motrici, marce lente, sottosterzo, controsterzo e montaggio catene. Rientrati in caserma, doccia, cena e poi una visita alla bella cittadina di Brunico. Visto che la conosco abbastanza bene ho fatto da cicerone ai 2 compagni di camera che arrivavano da Firenze con fine serata in un bar ad assaggiare il tradizionale strudel.

Il martedì è trascorso tutto il giorno a fare prove pratiche in una area addestrativa: alla mattina singole tecniche salita, discesa, dossi, manovre d'emergenza e traversi, utilizzando diversi mezzi per capire le differenze di guida. Nel pomeriggio abbiamo fatto un percorso mettendo in atto tutte le tecniche provate alla mattina.

Il mercoledì siamo usciti dalla caserma alle 7.30 per riuscire a fare le ultime prove pratiche su ghiaccio. Siamo andati alla Caserma Enrico Federici dove abbiamo predisposto un percorso con i coni per fare lo slalom e simulare un ostacolo con frenata e slalom. Per ultimo esercizi di guida su una rotonda e gli istruttori ti portavano a commettere gli errori per vedere come si comportavano i vari mezzi. Alle 10.30 rientro in caserma per fare i test finali e sbrigare le ultime pratiche burocratiche. Dopo pranzo alle 14.00 tutti davanti al cippo della bandiera dove il Colonnello Comelli ha fatto un breve discorso e ha consegnato gli attestati del corso a tutti i partecipanti.

Quindi abbiamo salutato gli istruttori complimentandoci per la loro preparazione e professionalità. Ci siamo salutati dandoci appuntamento alla Adunata di Milano e siamo usciti dalla caserma per fare ritorno alle nostre destinazioni.

FTS



CAMPIONATI REGIONALI DI SCHERMA A PORDENONE

È una richiesta che si ripete e sta diventando una tradizione per una squadra dei nostri volontari logistici-alimentari iscritti alla Protezione Civile Sezionale. Infatti nei giorni di sabato 8 e domenica 9 gennaio presso la palestra di Torre di Pordenone, poco distante dalla nostra sede sezionale, si sono preparati e svolti alcuni campionati di varie categorie schermistiche femminili e maschili della nostra Regione, con la presenza anche di delegazioni fuori provincia e Slovene, e l'Associazione Scherma Vittoria Pordenone con alla guida la Presidentessa Barbara Perotti, ha chiesto aiuto alla nostra Sezione. Il compito, programmato in una riunione con i responsabili, è stato di trasporto delle pedane in lamiera per attrezzare la palestra, poi il lavoro di affettare salumi per il confezionamento di panini e impegno principale, quello di preparare uno spezzatino di bocconcini misti di manzo e maiale con verdure e pomodoro. Un piatto semplice, già



apprezzato anche in altre occasioni e da altre Associazioni, che è stato preparato presso la cucina della sede sezionale e poi distribuito da mezza mattinata di domenica, con il contorno di patatine fritte. Per la pausa durante le varie gare di atleti grandi e piccoli, giudici e maestranze a seguito delle gare. Molti sono stati i consumatori che si sono complimentati con cuochi e distributori delle pietanze. Una nota di merito dobbiamo farla alle persone che si sono prestate per questo supporto alimentare, ed hanno composto una valida squadra ormai collaudata in altre occasioni. Ringraziamo perciò Carlo Rossi Mel per carico e scarico delle pedane e trasporti con il furgone sezionale, Franca Cicutto, Elio Lorenzon, Amedeo Malfante, per preparazione cibi e distribuzione, Antoniutti Gianni e Luciano Goz per reperimento generi e controllo ad uso delle attrezzature da cucina. Bisogna ricordare che domenica mattina prima dell'inizio delle gare l'organizzazione ha voluto eseguire l'alzabandiera all'interno della palestra, con il ribaltamento di un canestro con la bandiera italiana, al suono dell'inno di Mameli, cantato da tutti e da una delegazione degli Alpini in congedo composta da: Antoniutti, Goz, Lorenzon, Lot, Malfante, Piasentin, Zago. Con la soddisfazione da parte di tutta l'organizzazione dei campionati. Un incontro simile si avrà i primi del mese di febbraio 2019, e gli Alpini sono stati già prenotati per il solito aiuto logistico ed organizzativo.

AG.2018.

ANCORA GARE DI SCHERMA A LIVELLO INTERREGIONALE.

Si ripete a distanza di circa tre mesi l'importante supporto dei nostri Volontari alla Associazione Schermistica " Vittoria Pordenone" che nei giorni 2-3 febbraio 2019 ha organizzato i campionati Interregionali di Scherma, presso il Palazzetto dello Sport del rione di Torre di Pordenone, facendo convergere nei due gior-



ni circa 380 atleti praticanti le varie specialità della scherma. Un afflusso complessivo di 700-800 persone che hanno presenziato a gare, incontri e premiazioni, provenienti da Emilia-Romagna, Veneto, Trentino,



Friuli Venezia Giulia oltre ad alcune delegazioni estere quali Slovene e Romene. Una presenza che ha richiesto il nostro intervento con volontari logistici per il trasporto delle 12 pedane montate per l'occasione ed alimentare per la preparazione di un gustoso secondo "straccetti all'alpina" apprezzato da giudici, atleti e famigliari accompagnatori. La domenica è stata una giornata intensa di partecipanti e di consumatori dei cibi preparati, iniziata con l'alza bandiera e con la voluta presenza in campo di una delegazione alpina con cappello, che assieme agli atleti ha partecipato al canto dell'inno di Mameli ricevendo meritati applausi. La preparazione dei cibi è iniziata il sabato presso la cucina della Sezione è terminata domenica mattina e poi si è passati alla distribuzione, lenta ma continua visto il costante afflusso di persone che assistevano e partecipavano al susseguirsi delle gare. L'impegno si è protratto fino a sera infatti le ultime premiazioni, alle quali è stato invitato anche il Coordinatore di P.C. Antoniutti. Sono finite dopo le ore 21,00, con gli applausi e la soddisfazione dei componenti dello staff dell'Associazione Vittoria, che hanno caldamente ringraziato la nostra Associazione ed in particolare i Gruppi che hanno messo a disposizione propri volontari nell'ordine: Azzano Decimo(2), Marsure(1), Montereale Valscellina(3), Palse (1), Roveredo In Piano (2), San Quirino (1), Tajedo (1). Un Ringraziamento particolare lo hanno fatto: la ex Presidentessa Ornella Delneri, che qualche anno fa aveva chiesto il primo aiuto alla nostra Associazione ed ora è iscritta come volontaria nelle fila della nostra P.C. come veterinaria e l'attuale Presidentessa Barbara Perotti che ha voluto il nostro aiuto ed anche il nostro consiglio per meglio accontentare i partecipanti alla manifestazione, promettendo il suo aiuto se da noi richiesto per qualche manifestazione. Pare davvero un importante continuazione di aiuti ed interventi, nell'ottica di uno sport non molto conosciuto che come tutti gli sport aggrega unisce e fa incontrare ed operare giovani e meno giovani che danno il loro impegno per un importante ideale superiore.

Ag.2019



Storia e Personaggi



LODOVICO GIACOMUZZI, UN PRETE FRIULANO NELLA GRANDE GUERRA

Don Lodovico Giacomuzzi fu uno dei preti friulani che, nella Grande Guerra, si distinsero per abnegazione e generosità. Impegnato, dal 1916 al 1919, in ruoli diversi, svolse una intensa attività religiosa, civile e militare che gli valse ampi riconoscimenti ed encomi. Nato, nel 1884, a San Vito al Tagliamento, sacerdote nel 1908, laureato in teologia, il 16 luglio 1916 fu chiamato alle armi e assegnato, come soldato, alla 5° compagnia bis di Sanità. Ma il 19 settembre, per interessamento di qualche importante personalità, venne esonerato dal servizio in Sanità e nominato reggente militare provvisorio della pieve di San Pietro all'Isonzo, ora San Pier d'Isonzo, con l'assegno di lire duecento mensili lorde. Di fatto, con telegramma del 29 agosto, monsignor Maritano, vicario del vescovo di campo, comunicava al vicario foraneo di Cormons la nota del segretario generale per gli affari civili del comando supremo del regio esercito che disponeva la sua assegnazione alla reggenza predetta e lo invitava ad emettere il relativo decreto canonico. Nel contempo, lo stesso segretario generale assicurava il conte Antonio di Prampero di Udine, senatore del Regno, che "il sacerdote Giacomuzzi dottor Lodovico" era stato destinato "reggente provvisorio alla Parrocchia di San Pietro dell'Isonzo". L'incarico comportava il grado di tenente, come dimostra una foto del 1917, in cui Giacomuzzi appare, con le insegne del grado, tra un gruppo di ufficiali, con il Duca d'Aosta. Il reggente sostituiva il parroco don Domenico Veliscig, allontanato e rinchiuso nella fortezza del Belvedere, a Firenze. Successe, infatti, nelle zone di confine, che fossero allontanati quei cittadini di fede asburgica ritenuti, a ragione o a torto, possibili spie.

A San Pietro all'Isonzo le truppe italiane erano entrate con la banda in testa, per la gioia dei cittadini di fervidi sentimenti italiani, ma la vita del paese era condizionata dalle esigenze più immediate delle unità che combattevano sul vicino Carso, molti edifici erano stati colpiti dai bombardamenti, ovunque dominavano distruzioni e macerie. Con l'ardore che lo distingueva, don Giacomuzzi si mise subito all'opera e, gra-

zie all'intervento di un comando di divisione, che aveva sede nel paese, e alla collaborazione del sindaco Giuseppe Zanolla e del commissario provvisorio Luigi Mantero, ottenne la promessa di alcune ricostruzioni, a cominciare dalla pieve. Il reggente intendeva garantire alla popolazione la necessaria assistenza spirituale e civile che già svolgeva in condizioni di estrema precarietà, per la quale si avvaleva della presenza in zona di alcuni cappellani militari. Emanuele Filiberto duca d'Aosta, comandante della III Armata del Carso, dispose che i lavori fossero eseguiti, compatibilmente con le esigenze militari, a cura del comando Genio d'Armata. Ultimata la ricostruzione, il 5 agosto 1917 ci fu la inaugurazione della pieve, con l'intervento del Duca d'Aosta e di numerosi ufficiali, tra cui il generale Armando Diaz, comandante del 23° corpo d'armata, destinato, tre mesi dopo, a succedere al generale Cadorna nel comando dell'esercito. In quei mesi, la diuturna attività di don Giacomuzzi si estese anche alle sepolture dei militari caduti: egli si adoperò per adornare le tombe, registrare le generalità nei registri dello stato civile della pieve, comunicare ai parroci dei luoghi di provenienza la data e il luogo della morte e della sepoltura.

Tanta dedizione di cristiana carità e di amor di Patria non sfuggì al Duca d'Aosta, che venne sempre incontro ad ogni sua richiesta e lo gratificò della sua attenzione.

Ma le sorti della guerra volgevano al peggio e, a causa della rottura del fronte di Caporetto, il 26 ottobre 1917 don Giacomuzzi ricevette l'ordine di ritirarsi dietro al 13° corpo d'armata. Per lo scrupolo che lo connotava, prima di partire raccolse oggetti e documenti di notevole interesse in due sacchi che consegnò ad una persona del paese. A metà novembre, egli era ad Abano Bagni, al comando supremo, al quale consegnò denaro e titoli finanziari in suo possesso. Qui, il 3 dicembre fu nominato cappellano militare e assegnato al 5° reggimento bersaglieri che operava, a contatto col 14°, nell'altopiano di Asiago: don Giacomuzzi si trovò ad essere cappellano di due reggimenti bersaglieri. Nuovi orizzonti si aprivano al fervente

uomo di Dio e della Patria, che ora poteva donare ai reparti combattenti intelligenza, cuore e ardimiento. Gomito a gomito con i bersaglieri, don Giacomuzzi visse i momenti cruciali degli eventi militari del 1918, condividendo con loro i rischi delle linee avanzate: come quando, in val Posina, si recò, con alcuni ufficiali, fin sotto le linee nemiche, per recuperare il corpo di un collega, caduto, il giorno prima, in un attacco di sorpresa. Di tanta generosa personalità sono testimonianza le note informative dei comandanti del 5° e del 14° reggimento bersaglieri, gli attestati della 28° e della 69° divisione, l'encomio della I Armata, la croce della III Armata, concessa motu proprio dal Duca d'Aosta, due riconoscimenti dell'ordinario militare, monsignor Bartolomasi, la cittadinanza onoraria del Comune di San Pier d'Isonzo.

Collocato, il 19 luglio 1919, in congedo illimitato, il cappellano militare tenente Lodovico Giacomuzzi tornava, ora don Lodovico, nella sua diocesi di Concordia, per riprendere l'insegnamento nel seminario vescovile: un'attività che gli era congeniale quanto quella di protagonista di tante iniziative culturali e civili.

Dotato di personalità dinamica, di vasta cultura (nel 1932 si laureò in lettere) e di capacità di comunicazione, don Giacomuzzi rivestì ruoli importanti anche nel collegio vescovile Guglielmo Marconi di Portogruaro, dove insegnò lettere e filosofia.

Morì il 22 ottobre 1952, non senza aver lasciato in ogni luogo, tempo e circostanza, un vivissimo ricordo della sua incommensurabile passione per una vita ricca di valori.

Angelo Luminoso

Fonte di riferimento: Tesolat, Cadin, Vendramin "Mons.Dott.Cav.Uff. Lodovico Giacomuzzi illustre figlio sanvitese"-Museo storico del Fiume occidentale U.Romei-San Vito al Tagliamento, 1999



La "Voce" dei Cori



CORO "MONTECAVALLO"

Il Coro ANA Montecavallo ha rispettato il 21 novembre 2018 la tradizione di commentare la celebrazione eucaristica dedicata alla Madonna del Rosario presso la Chiesa Parrocchiale di Teglio Veneto in provincia di Venezia. Dopo la S. Messa il coro ha pure tenuto un breve ed apprezzato concerto seguito, come sempre, da un numeroso pubblico.

Il giorno 8 dicembre il Montecavallo è stato invitato alla Rassegna Corale organizzata dal Coro Sezionale ANA di Udine, Gruppo di Codroipo presso la chiesa di San Valeriano a Codroipo. Oltre a noi e al coro organizzatore, la rassegna vedeva anche la partecipazione del Coro ANA di Passons, vicino Udine. In una chiesa gremita di persone i tre cori hanno incantato il pubblico. Ottima l'esibizione del nostro coro con il pubblico che ha tributato lunghi applausi alla fine di ogni canta.

Il 16 dicembre nella chiesa di S. Giovanni Bosco c'è stata la tradizionale S. Messa e concerto dedicata ai nostri coristi "andati avanti". Dopo il concerto il coro ha proseguito l'esibizione cantando lungo le vie del centro città, per concluderla vicino alla Loggia del Municipio.

Gli impegni del mese di dicembre sono proseguiti il giorno 28 in Pian Cavallo su invito del Past-President Gasparet.

All'interno della bellissima chiesa dedicata a Maria Ausiliatrice il Coro Montecavallo ha prima cantato alla S. Messa e poi ha tenuto un lungo concerto per celebrare i lavori di risistemazione della chiesa stessa. La chiesa era piena di gente che ha approvato le interpretazioni del coro con lunghi applausi, e alla fine del concerto mentre il coro cantava il "33 valore alpino" tutto il pubblico si è alzato in piedi battendo le mani a tempo: sembrava di essere al Concerto di Capodanno a Vienna!

Il giorno dell'Epifania un lutto ha colpito la fameja Alpina: il suocero del nostro maestro, l'alpino Giuseppe Franco Del Fiol, è andato avanti. Le esequie si sono tenute nella Chiesa di Vigonovo davanti a tanti Gagliardetti dei Gruppi Alpini. Il nostro coro ha commentato la cerimonia con brani adeguati alla circostanza.

Sempre nel segno del ricordo di chi è andato avanti, il 19 gennaio a Cordovado si è tenuto il concerto per ricordare Lino Lello, presidente del coro Friuli e nostro corista fino all'ultimo. Dopo l'esibizione del Coro Parrocchiale di Cordovado che ha eseguito alcuni pezzi molto belli, il nostro coro ha cantato un programma molto interessante fatto anche di cante poco eseguite. Il concerto è finito con i due cori riuniti a cantare i tradizionali "Signore delle cime" e "33 valore alpino".

Per il 2019 vorrei fare un augurio a tutti i coristi dei cori della sezione di Pordenone.

SESTO AL REGHENA

Il primo dicembre 2018 è stata una serata importante per la comunità di Sesto al Reghena. Infatti presso l'auditorio Burovich si è svolto il "Natale Alpino", la tradizionale rassegna di canti natalizi e popolari dei quattro Cori Alpini della Sezione ANA di Pordenone: Coro ANA Montecavallo, Coro ANA Monte Jouf di Maniago, Coro ANA Aviano e Coro ANA Spilimbergo. Questo evento era stato chiesto, tempo fa, dal nostro Capo Gruppo Roberto Gerometta, che sicuramente avrà ascoltato le cante dal Paradiso di Cantore, appassionato com'era dei cori alpini. La serata, ben organizzata dal Consigliere sezione Valter Bortolin e dal Gruppo ANA di Sesto al Reghena, ha avuto un notevole afflusso di gente. Erano presenti il Presidente della Sezione Ilario Merlin e il Vicesindaco Andrea Nonis. La sala, che si presta molto bene a questo tipo di iniziative, era piena in ogni ordine di posti.

Spente le luci, iniziava lo spettacolo nel silenzio assoluto. Canti natalizi e canti alpini si intrecciavano in una maestosa sonorità. Il repertorio di ciascun coro era modulato in base alle peculiarità intrinseche delle voci, ora possenti, ora sommesse, ora briose. In poche parole, la bravura dei maestri e l'esecuzione dei componenti i cori hanno talmente affascinato il pubblico da trasportarlo, mo' sul Piave, mo' sulla Tradotta, mo' in mezzo alla neve o sul Monte Canino. Dopo i discorsi di rito e lo scambio di omaggi, il Capo Gruppo Renato Zucchetto ha ringraziato il Presidente della Sezione, l'Amministrazione Comunale e tutti i presenti per la grande partecipazione. A chiusura serata i quattro cori insieme hanno intonato il "Trentatré" per, poi, finire con l'Inno Italiano, che è stato cantato da tutti i presenti nell'auditorio. La serata si è conclusa presso il ristorante "Abate Ermanno" dove il Gruppo di Sesto al Reghena ha offerto a tutti i coristi un'ottima pastasciutta inaffiata dal generoso vino della casa. Si ringrazia nuovamente la Sezione che ha permesso di tenere a Sesto al Reghena la nona rassegna coristica e tutti coloro, e sono molti, che hanno contribuito all'ottima riuscita della serata.





Alpini IN ARMI

TEN.COL.F.(ALP.) T. ISSMI ALBERTO SALVADOR

Lo scorso dicembre, abbiamo pubblicato la notizia che il Socio Ten.Col. Alberto Salvador del Gruppo di S. Quirino, ha assunto il Comando del: "Reparto comando e supporti tattici "Julia". Ne pubblichiamo foto e curriculum. Buon lavoro Comandante U.S.

Il Ten.Col. Alberto Salvador è nato a Sacile (PN) il 18 genn. 1977 e, dopo aver conseguito la maturità scientifica a Conegliano (TV), ha intrapreso la carriera militare nel 1996 frequentando il 178° Corso "Saldezza" dell'Accademia Militare conseguendo il grado di allievo ufficiale scelto.

Nominato sottotenente di Fanteria, dal 1998 al 2001 ha completato gli studi presso la Scuola di Applicazione di Torino.

Promosso Tenente, è stato assegnato al battaglione alpini "Saluzzo" in Cuneo, della Brigata Alpina "Taurinense", dove ha ricoperto l'incarico di Comandante di Plotone e vice Comandante di compagnia Alpini.

Nel 2003 ha partecipato alla missione NATO (S.FOR.) in Bosnia Erzegovina a Rogatica.

Nel 2005 alla missione K.FOR. in Kosovo in Bijeko Polje.

Trasferito nel 2006 presso il 3° reggimento Alpini in Pinerolo (TO) col grado di capitano, ha assunto il Comando della 217.ma Compagnia Controcarri del Battaglione alpini "SUSA" e successivamente quello di Capo Ufficio Trasporti e Materiali del Reggimento.

Nel 2007 è stato inviato in missione I.S.A.F. in Afghanistan a Kabul in qualità di Comandante della seconda Compagnia di manovra, missione ripetuta nel 2009.

Nello stesso anno, rientrato in patria, ha seguito il Master di primo livello, in inglese, in Peacekeeping Management presso l'Università di Torino.

L'anno successivo 2010 ha partecipato alla missione I.S.A.F. nel caveat di Shindand (Herat) in Afghanistan.

Nello stesso anno è stato ammesso al 136° Corso di Stato Maggiore in Torino.

Successivamente ha proseguito gli studi, dal 2011 al 2012, presso l'United States Army a Fort Leavenworth-USA-Kansas.

Dal 2012 al 2015 è stato assegnato allo Stato Maggiore Esercito come Ufficiale addetto alla sezione pianificazione e programmazione finanziaria e dal 2016 al 2018 allo Stato Maggiore Difesa nella pari sezione in Roma dove è stato ammesso al 17° Corso di Stato Maggiore Interforze (I.S.S.M.I.). Nel 2014 aveva seguito un corso quadrimestrale intensivo in lingua tedesca presso la Scuola Lingue Estere Esercito in Perugia.

In data ha assunto l'incarico di Comandante del battaglione Alpini "SUSA" in Pinerolo (TO). E' conoscitore della lingua inglese e tedesca. E' abilitato al lancio con paracadute.

E' laureato in scienze strategiche presso l'Università di Torino.

E' insignito della croce di bronzo al merito dell'Esercito per le operazioni in Afghanistan e decorato di croce d'argento per anzianità di servizio militare (16 anni) e di croci commemorative e medaglie N.A.T.O. per le missioni militari in Bosnia, Kosovo e Afghanistan.

E' sposato con la Signora Monia.



AZZANO DECIMO - TIEZZO CORVA

Un sole ancora caldo, le calme acque del lago di Garda e la popolazione di Garda con gli Alpini del locale Gruppo hanno accolto la folta rappresentanza degli Alpini dei Gruppi di Azzano Decimo, Tiezzo Corva della Sezione di Pordenone e di Nanto della Sezione di Vicenza li giunti per ricordare due Alpini deceduti durante il 1° conflitto mondiale in un atto di fraternità Alpina.

Gli Alpini si sono adunati nella piazza del centro storico, alla presenza dei Vessilli delle Sezioni di Pordenone, Verona e Vicenza, eseguito l'alza Bandiera e sfilati in corteo fino al viale del cimitero dove alle stelle hanno depresso la corona di fiori, di seguito hanno raggiunto il colle della Madonna del Pign dove don Bruno Fasani ha celebrato la S.Messa in ricordo di tutti i combattenti della Grande Guerra.



Atto rimasto per cent'anni sconosciuto fin quando, gli Alpini del Gruppo di Garda, recuperano e restaurano due stelle, una dedicata a dei Chasseurs des Alpes e una dedicata a due Alpini Delfino Mazzer di Azzano Decimo del 8° Reggimento Alpini e Angelo Magri di Nanto del 6° Reggimento Alpini inquadrati nella 1a Brigata di Marcia schierata sul fronte Monte Baldo Riva del Garda.

Il fatto: gli Alpini rientrati dal fronte per il meritato riposo a Garda vista la calda giornata del 30-06-1917 si immergevano nelle acque del lago in cerca di refrigerio, l'Alpino Angelo Magri subito sprofondava, visto che il commilitone era in difficoltà l'Alpino Delfino Mazzer si tuffava per portare soccorso, ma il lago si prese le due giovani vite che il fronte aveva risparmiato. I commilitoni che assistettero al fatto vollero ricordarli scolpendo nel marmo l'epigrafe nel luogo della sepoltura.

CANEVA

2018, un anno particolare per gli Alpini Gruppo Caneva. La comunità canevese il 21 ottobre 2018 si è risvegliata dal suono della Fanfara Alpina di Conegliano, che accompagnava in sfilamento gli Alpini mentre attraversavano la P.zza di Caneva per giungere al Monumento dei Caduti.

È cominciata così la giornata commemorativa del Grup-

po a ricordo della sua fondazione giunta all'80° anno. La cerimonia dell'alza Bandiera e Onor Caduti si è svolta in presenza delle Autorità, del Gonfalone del Comune, del Vessillo della Sez. di Pordenone, di decine di Gagliardetti dei Gruppi limitrofi, una rappresentanza della comunità di Neumarkt S. Veit con al seguito le associazioni Ponte & V, QED e i Pompieri, ed in fine dal numeroso blocco degli Alpini e gli abitanti di Caneva.

Sono stati rievocati i momenti storici in memoria dei suoi decorati al valore militare in particolare delle due medaglie d'oro al valor militare: Dario Chiaradia e Anto Cavarzerani.

La sfilata è terminata alla chiesa di S. Tommaso dove è iniziata la cerimonia della S. Messa celebrata da Don Sandro Caprara e accompagnata dal coro ANA di Vittorio Veneto.

Al termine della S. Messa sul sagrato della chiesa si sono svolte le allocuzioni: del Capogruppo Mauro Chiaradia, Del Sindaco Andrea Attilio Gava, del Presidente della Sezione di Pordenone Ilario Merlin e infine del Tenente Colonnello Antonio Esposito della Brigata Julia.

Il Capogruppo Mauro Chiaradia a nome di tutti gli Alpini ha donato, alle autorità sopracitate, al Cappellano militare Gen. Don Sandro Caprara e al Comandante della Stazione Carabinieri di Caneva Maresciallo Carlo Andrea Galli, un Gagliardetto del Gruppo Caneva in cristallo dipinto a mano come segno di gratitudine riconoscenza ed amicizia.

I festeggiamenti si sono conclusi con un esclusivo pranzo organizzato dal Comitato Sagra del Rosario presso la loro struttura. È davvero un traguardo importante e d'orgoglio per tutti noi.

Il Gruppo, fondato da persone di forti e di sani principi, ha continuato nel suo cammino grazie a persone altrettanto convinte dell'importanza e del valore di questa meravigliosa iniziativa.

Così ricordano i nostri veci: "Il trentatre" della fanfara ci accompagna al monumento ai Caduti per la cerimonia a ricordo dei nostri eroi ... marciamo e con noi i nostri ricordi e tanti di quei personaggi andati avanti che del nostro Gruppo hanno fatto la storia. Noi siamo qui a festeggiare gli 80 anni in forma semplice, quasi a rispetto dei nostri predecessori andati avanti e sempre con noi in sede al monumento delle tre penne mozze".



CAVASSO NUOVO

Attività di gruppo dicembre 2018

Sabato 22 dicembre Babbo Natale (Luca) accompagnato dall'Elfo (Roberto) e da un gruppetto di soci Alpini, si è recato in casa di riposo per festeggiare il Santo Natale con gli anziani ospiti. Il pomeriggio e poi proseguito presso la ns. sede, con Babbo Natale che ha portato i doni ai bambini della comunità Cavassina. Grazie a tutti quelli che hanno partecipato.



CAVASSO NUOVO

IL LIBRO

Sabato 2 febbraio 2019, nella sala consiliare del Comune di Cavasso Nuovo, il ns. socio Alpino Franco Orsini ha presentato il suo libro "La Naja i miei 365 giorni di Leva". Era presente, oltre alla comunità di Cavasso, i suoi commilitoni di naja "Fra" arrivati dal triveneto e la madrina del libro, la moglie del compianto capitano Cecchini. Franco, tutto il Gruppo ti ringrazia per aver voluto renderci partecipi delle tue esperienze sia positive che negative vissute in quei famosi 365 giorni, come tu dici nel libro un'esperienza che ci ha aiutato a diventare uomini veri, a credere nei valori, a rispettare le regole, a condividere spazi e tempo con coetanei sconosciuti, a creare amicizie vere che dureranno per sempre. Grazie ancora Franco per l'impegno che hai dedicato per far conoscere la tua esperienza a tutti noi. Siamo orgogliosi che tu faccia parte della nostra famiglia alpina e socio del nostro Gruppo.

Viva l'Italia, viva gli Alpini.



CORDENONS

MOTOCICLISTI DI CORDENONS A CAPORETTO

Anche quest'anno, dopo il pellegrinaggio sul Monte Grappa effettuato l'anno scorso, il Gruppo Alpini di Cordenons, sezione motociclisti, ha organizzato una escursione nei luoghi che hanno visto, 100 anni fa, il contrapporsi dell'Esercito italiano a quello Austro-ungarico e la meta prescelta è stata la cittadina di Caporetto in Slovenia dove appunto è iniziato il calvario che tutti dovremo conoscere.

Il 22.7.2018 i partecipanti hanno potuto visitare il Monumento-Ossario che contiene le spoglie di circa settemila Soldati, Caduti nel tentativo di arginare l'avanzata austriaca ed inoltre si è potuto visitare il piccolo museo che si trova lì vicino contenente molti reperti di guerra raccolti nelle vicinanze.

Rientrando per Cave del Predil abbiamo potuto vedere anche i due fortini, uno in territorio sloveno restaurato e visitabile e uno in territorio italiano divenuto un rudere ma con ancora intatte le sue peculiarità, constatando come fosse stato difficile vivere e combattere in quelle condizioni.

Appuntamento all'anno prossimo per un'altra uscita magari aperta a non solo motociclisti.



CORDOVADO

13 - 14 OTTOBRE 2018 50° FONDAZIONE

Lo scorso 13 e 14 Ottobre si è svolto a Cordovado il 50° di fondazione del locale Gruppo Alpini. La festa da noi molto attesa è cominciata il sabato mattina con l'al-



zabandiera e l'onore ai caduti, alla presenza di una nutrita schiera di Alpini locali, molti dalle zone limitrofe, il Consiglio Direttivo della Sezione di Pordenone, le scolaresche e come Ospiti speciali i Presidenti delle Sezioni



A.N.A del Triveneto con i loro Vessilli, che a Cordovado hanno svolto il loro 120° Convegno, ed una delegazione del Consiglio Direttivo Nazionale. Una grande emozione avere tutte queste presenze al nostro Cippo, per omaggiare tutti i nostri Alpini andati avanti, ma soprattutto vedere i ragazzi della classe 5^a della Scuola Primaria con le bandiere tricolori in mano fermi sugli attenti a cantare l'Inno Nazionale. La sera nell'Auditorium "Marco Tondat" è andato in scena una bellissima rappresentazione teatrale in friulano sulla Grande Guerra a cura del Gruppo "CLAR DI LUNE" di Bertolo, una serie di scenette inerenti ai drammi vissuti dalla nostra gente durante quel tragico evento. La domenica mattina presso il Municipio ricevimento delle Autorità e formazione del corteo a cura del Vice Presidente Vicario Mario Povoledo coadiuvato dal Consigliere Sezionale Alessandro Puppin, che magistralmente hanno disposto tutto in maniera precisa e con la massima cura affinché la cerimonia si svolgesse correttamente. La Banda Alpina di Orzano ha aperto il corteo e ci ha portato fino al Monumento ai Caduti dove abbiamo eseguito l'alzabandiera e reso gli Onori ai caduti deponendo un cesto floreale, dopodiché ci siamo recati in Duomo dove è stata celebrata la Santa Messa a cura del Parroco Don Guido Parutto ed allietata dal Coro Parrocchiale diretto dalla Maestra Orietta Mason, al termine i discorsi ufficiali e la consegna da parte dell'Am-

ministrazione Comunale della Cittadinanza Onoraria al Gruppo Alpini di Cordovado per tutte le opere eseguite a favore della comunità. Una grande emozione per noi ricevere la massima Onorificenza rilasciata dal proprio Comune. All'uscita della chiesa i ragazzi della Scuola Primaria ci hanno dedicato un bellissimo dipinto da loro realizzato e i ragazzi delle Scuole Secondarie hanno suonato dei brani della grande Guerra. Al termine prima di riformare il corteo la Banda Alpina di Orzano ci ha allietato con il loro spettacolo, un carosello che ha intrattenuto il pubblico presente. Trasferimento presso il Parco Cecchini dove è stato servito il Rancio Alpino a quasi 500 presenti. Due giorni ricchi di emozioni e ricordi che sono affiorati a chi era presente 50 anni fa. Il mio personale ringraziamento va a tutti coloro che hanno partecipato e ci hanno fatto sentire la loro vicinanza e presenza, ma soprattutto un grande grazie a tutti coloro che si sono adoperati per la realizzazione di questa festa per noi importantissima, i Gruppi Alpini di Sesto al Reghena e Morsano al Tagliamento, la Pro Suzzolins e il Gruppo Scout per quanto riguarda il rancio, i Carabinieri in congedo e la Protezione Civile per viabilità e sicurez-



za, l'Amministrazione Comunale in particolare il Sindaco Francesco Toneguzzo per la disponibilità, il Presidente della Sezione Alpini di Pordenone Ilario Merlin per la fiducia e i tanti amici che ci hanno aiutato. Dedico per ultimo un grazie di cuore a tutti gli Alpini di Cordovado in particolare al Consiglio Direttivo che mi ha sopportato in questa impresa, mi ha sostenuto ed aiutato a realizzare questa bella ed importante festa.

Il Capo Gruppo
De Caro Roberto



MANIAGO

Sabato 8 dicembre u.s., gli Alpini di Maniago, hanno voluto visitare il Sacrario di Redipuglia, luogo simbolo del grande sacrificio che migliaia di giovani hanno dovuto sopportare durante il primo conflitto mondiale.

Accompagnati dai familiari hanno reso omaggio ai quasi 100.000 Caduti che riposano in quel luogo.

E' stata una giornata molto appagante che ha indotto tutti noi ad un momento di riflessione sull'assurdità e l'inutilità della guerra.



MONTEREALE VALCELLINA

E' iniziato il 2019 con l'assemblea annuale a chiusura dell'intenso anno 2018 l'attività del Gruppo di Montereale Valcellina, che oltre che approvare relazioni e bilanci ha votato il rinnovo del direttivo per il triennio 2019-2021. I risultati sono stati la riconferma alla guida del Gruppo di Gianni Antoniutti, un decano dei Capigruppo che aveva espresso già in precedenti votazioni la volontà di lasciare il posto ad un giovane che lo ha affiancato alla direzione come Vice Capogruppo, ma che non può ancora dedicare il tempo necessario per seguire le molte attività svolte dal sodalizio di Montereale. Il nuovo Consiglio Direttivo ha visto l'entrata di alcuni giovani Alpini che da tempo



seguono le attività e partecipano ad incontri, raduni, impegni di lavoro e di Protezione Civile. Alcuni Consiglieri anziani hanno espresso la volontà di lasciare la carica e hanno ricevuto il ringraziamento da parte del direttivo, per il tempo dedicato al sodalizio in tanti anni di impegno, tra questi dobbiamo nominare Mario Chiaranda, Antonino Fusaz, Gianluigi Pressi, Emanuele Pizzin, Simone Stefanutto, sperando che per le grosse attività in loco siano presenti ed attivi. Dopo l'assemblea il direttivo ha subito iniziato ad operare per organizzare il pranzo di Gruppo svoltosi domenica 27 gennaio presso il ristorante Borghese di Malnisio, con la presenza delle autorità locali quali Sindaco Igor Alzetta, Assessore Renato Borghese, Parroco Don Renzo De Ros, Delegato della Zona Valcellina Danilo Parutto, i Capigruppo di Andreis Luigi Tavan e di Marsure Sergio Biz, e parecchi Alpini e Aggregati accompagnati da mogli e parenti lieti di passare una giornata in tranquillità armonia con tanta musica e canti classici ed alpini che hanno coinvolto tanti dei presenti ed in chiusura la classica lotteria alpina. Ora il Gruppo continuerà con le sue attività di rappresentanza ed incontro e pensa alla giornata di solidarietà che verrà organizzata nel mese di aprile.

Ag.2019

MORSANO ALTAGLIAMENTO

Anche quest'anno abbiamo onorato i Caduti civili morsanesi causa bombardamento alleato avvenuto nella sera del 16 gennaio 1944. Gli aerei, seguendo lo specchio d'acqua della roggia Vado che attraversa il paese e dopo avere illuminato a giorno il territorio, hanno sganciato i loro ordigni colpendo la popolazione inerme. Il coordinamento del Gruppo Alpini G. B. Schincariol capeggiata da Cecchinato Walter con la collaborazione di Padre Defendente, che con la sua Santa Messa officiata per l'occasione nella chiesa parrocchiale con un folto



gruppo di Alpini ed un'ottima partecipazione di parrocchiani, si è incamminata in corteo dinnanzi al monumento sito in via Latisana per ricordare i caduti civili di quella funesta serata. Pochi sono i monumenti dedicati ai civili deceduti a causa di attività belliche. A Morsano ne abbiamo uno progettato e costruito da noi Alpini e con orgoglio lo conserviamo. Noi amiamo il prossimo, per questo siamo sempre in prima linea.

Celotto G. e D.

SPIILIMBERGO

Sabato 3 novembre 2018 presso palazzo Tadea si è inaugurata la mostra fotografica intitolata "Guerra delle Nazioni 1914-1918" esposizione di fotografie, riproduzioni e documenti curata dal Maestro mosaicista e socio Alpino Rino Pastorutti, organizzata dal Gruppo Alpini di Spilimbergo col patrocinio del Comune, della Regione e del Messaggero Veneto.

A fare gli onori di casa oltre al curatore della mostra, il Capogruppo Marco Nardo, il Segretario e Consigliere sezionale di Zona Domenico Bruno De Carli, il Presidente della Sezione Ilario Merlin, il Vice Sindaco di Spilimbergo Ester Filippuzzi, in rappresentanza della Regione l'Assessore Stefano Zannier, per il Messagge-



ro Veneto il Capocronista di Pordenone Antonio Bacci e in rappresentanza della Brigata Alpina "Julia" il Tenente Colonnello Antonio Esposito. Dopo i rituali discorsi delle Autorità succitate è toccato al Maestro Pastorutti spiegare le motivazioni dell'esposizione: "Furono molte le nazioni coinvolte nella Grande Guerra- ha spiegato- siamo abituati a raccontare e studiare la guerra vista da noi, lo scopo di questa mostra, nel nostro piccolo, è di offrire una visione multilaterale, attraverso le persone". La mostra mette in evidenza "la persona". Non la grande vittoria, le battaglie, la "Caporetto" che tutti hanno avuto. La persona significa anche i 9 milioni di vittime, la povera gente, i regnanti, i grandi Generali, i Capi di Stato". La mostra è suddivisa in 4 sezioni in altrettante sale del Tadea. La prima racconta attraverso le immagini e documenti d'epoca l'assassinio di Sarajevo dell'arciduca Francesco Ferdinando d'Asburgo e consorte che determinarono l'inizio del conflitto e l'entrata in guerra delle varie Nazioni. La seconda stanza introduce ai servizi, le cucine, le ambulanze, i prigionieri, con un omaggio al grande alpinista austriaco Sepp Innerkofler.

Una carta topografica originale di cent'anni fa, redatta dai nostri "007" con tutte le postazioni nemiche a sinistra Piave. La terza dedicata agli animali in guerra, che

tra le curiosità oltre ai muli, cavalli, cani, asini, piccioni, anche le api usate dai francesi che se sciamavano si era in presenza di gas inodore, mentre gli uccellini in gabbia, usati anche in miniera, quando smettevano di cantare comunicavano la stessa cosa. Alle lettere originali, passate per la censura, il solo mezzo per restare in contatto con la famiglia. La quarta dedicata al disegnatore Achille Beltrame, illustratore per la "Domenica del



Corriere". Alla fine della presentazione il Coro ANA di Spilimbergo ha eseguito una cantata "Frut maman", canzone scritta per un Caduto di Spilimbergo. Al termine della canzone, dalla sala del piano terra un trombettiere ha eseguito il Silenzio.

L.M.

PORDENONE CENTRO

"Thankgiving Day", ovvero "giorno del ringraziamento". È quanto è stato organizzato venerdì 23/11/2018 per por-



gere un dovuto ringraziamento a tutti coloro che, sotto qualsiasi forma ed in qualunque modo, si sono prodigati per la ristrutturazione della nostra sede.

I lavori sono iniziati lo scorso giugno e, dopo ben 985 ore lavorative, sono stati finalmente portati a termine. L'intero edificio è stato completamente tinteggiato, sia internamente che esternamente; la copertura del tetto verniciata ed alcune lamiere sostituite, così come pure sono stati sostituiti l'intero impianto termoidraulico e le controsoffittature. Il magazzino deposito attrezzature è stato coibentato e l'impianto elettrico generale completamente verificato e adeguato alla normativa vigente, nonché sostituiti tutti i punti luce. Ora tutto l'ambiente è più sicuro ed accogliente ed ha assunto un aspetto più armonioso.

Ed è per questo che venerdì 23/11, con una serata conviviale presso la nostra sede così riadattata, si è voluto

concludere in maniera appropriata la fine dei lavori. La serata ha visto partecipare non soltanto quanti hanno contribuito materialmente ai lavori, ma anche coloro che ci



sono stati sempre vicini e di concreto supporto. L'atmosfera è stata ulteriormente impreziosita con la presenza del sindaco Alessandro Ciriani, degli assessori Walter De Bortoli ed Emanuele Loperfido, del Consigliere Nazionale Romano Bottosso, del Presidente Sezionale Ilario Merlin, del Delegato di Zona Luciano Goz e del nostro Padre spirituale Don Alessandro Tracanelli. A tutti, indistintamente, GRAZIE per quanto avete donato al nostro Gruppo.

Il Gruppo PN Centro

POLCENIGO

Il nostro associato Alpino Salonia Lorenzo il giorno 1 luglio 2018 si è ritrovato con i suoi commilitoni dopo 44 anni (1973 - 1974) a rivivere una giornata di ricordi del periodo trascorso a Ugovizza nella 269^a Compagnia del 11° Raggruppamento Alpini d'Arresto - Battaglione Val Fella. Auguriamo a tutti loro di potersi ritrovare prima di altrettanti 44 anni.



PRATA DI PORDENONE



Vincenzo Peresson è riconfermato alla guida del Gruppo Alpini di Prata. Nel corso dell'assemblea tenutasi sabato 12 gennaio, Vincenzo Peresson, all'unanimità è stato riconfermato alla guida del Gruppo Ana di Prata. Al suo fianco, avrà il vice Arnaldo Agnoletto, il segretario e cassiere Claudio Daneluz e l'alfiere Remigio Bortolin.

Del consiglio di Gruppo, faranno parte Rinaldo Cereser, Giampietro Zanette, Paolo Nardo, Roberto Maccan, Claudio Bressan, Claudio Rossetto, Loris Maccan, Gianfranco Martin, Claudio Sorgon, Renato Canton, Vittorino Dalla Francesca, Giampietro Fucina e Rodolfo Viol. Nella relazione morale, Peresson ha messo in evidenza l'attività del Gruppo con il Natale Alpino con la Santa Messa, celebrata nella sede di via Ariosto venerdì 14 dicembre. La serata più coinvolgente per tutta la comunità pratese, è stata la rassegna corale tenutasi nella parrocchiale di Santa Lucia, gremita all'inverosimile. Il coro Alpino del Gruppo, istruito e diretto dal maestro Marco Lagni, ha eseguito due canti: Va l'Alpin e sul Cappello, strappando gli applausi dell'uditorio, tanto da essere "costretto" a



concedere il bis del "sul Cappello". Domenica 13 gennaio, una nutrita quantità di Alpini pratesi ha partecipato al raduno di Cividale. Domenica 10 febbraio, oltre 180 fra Alpini e famigliari hanno partecipato all'annuale pranzo alpino. Sabato 9 marzo, con Gagliardetto saranno a Motta di Livenza, quando il sindaco Dorino Favot, a nome di l'intera comunità, donerà l'olio che per l'intero 2019 alimenterà la lampada votiva che arde nella Cripta della Beata Vergine dei Miracoli di Motta di Livenza, appunto. Il giorno dopo, (10 marzo) gli Alpini hanno presenziato, in quel di Chions, alla commemorazione del naufragio del Galilea. Va pure detto, che il 9 gennaio scorso, per gli Alpini è terminato l'impegno "Alpino amico accompagnami" che prestavano servizio presso la guardia medica dell'ospedale di Sacile. Per il futuro, fa sapere Peresson; "ci stiamo attivando per l'Adunata nazionale che, a Milano si svolgerà dal 10 al 12 maggio prossimo e alla

preparazione della gita annuale che avrà quale meta, il Sacrario di Pocol (Falzarego), dove riposa il generale Cadorna. Infine, gli Alpini pratesi si fanno onore anche nello sport e nello studio. Infatti, Giampietro Fucina e Luciano Boscarior, hanno conquistato il terzo posto nella gara di Slalom gigante delle rispettive categorie svoltasi in Piancavallo; mentre a Mara Tonello è stata assegnata una borsa di studio a studenti di scuola media superiore a memoria di Mario Candotti, in occasione del 76° anniversario di Nikolajewka tenutosi il 20 gennaio al Villaggio del Fanciullo. Naturalmente, forte di 221 Alpini e 32 soci aggregati, il Gruppo Ana di Prata, con Gagliardetto partecipa a tutte le cerimonie lieti e tristi che si svolgono nel territorio di zona (Bassa Meduna) e sezionali.

Alp. Romano Zaghet



grazie a tutti coloro che si sono impegnati a collaborare a tutti i livelli, non dimenticando il contributo fattivo delle donne. Una serata unica, conclusa col le foto ricordo.

Roberto Ferrari

SAN LEONARDO VALCELLINA

Domenica 26 agosto a casa Sacilotto si è svolta l'annuale asta del fantacalcio per la lega Fantabombers. 14 allenatori scalmanti, di diverse età e diversa provenienza si sono dati battaglia per nove ore e mezza a suon di finti milioni. Si ringraziano in particolare gli Alpini del Gruppo di San Leonardo, sempre presenti alla bisogna, per aver preparato un super pranzo per rifocillare i finti mister professionisti.

Alain Sacilotto



SAN VITO ALTAGLIAMENTO

Sabato 17 novembre 2018, si è svolta presso la Baita Alpini di San Vito al Tagliamento la Festa dell'Amicizia o "Castagnata". Manifestazione che ogni anno organizziamo per festeggiare a conclusione delle attività svolte e a ringraziamento per tutti coloro che sono stati vicini al Gruppo Alpini. Molta la partecipazione di gente comune, che comunque apprezzano il nostro impegno sociale verso coloro che hanno bisogno. La serata si è consumata in allegria gustando i piatti forniti da una cucina sempre all'altezza della situazione. Interventi e allocuzioni, da parte degli Alpini, sugli eventi che hanno caratterizzato l'anno in corso e a concludere l'intervento del Sindaco Antonio Di Bisceglie che ha ribadito che l'esempio degli Alpini, deve essere di monito alle giovani generazioni spesso in difficoltà ad affrontare la realtà quotidiana. Un

SAN VITO ALTAGLIAMENTO

Domenica 27 gennaio, ha avuto luogo presso l'Oratorio San Giovanni Bosco di San Vito al Tagliamento il consueto Pranzo Comunitario. Un gruppo di Alpini ha collaborato con il Direttore dell'Oratorio Don Corrado e la Signora Maria alla preparazione del pranzo a oltre un centinaio di ospiti. Il gruppo scout presente si è attivato alla distribuzione ai tavoli. Presente tra gli ospiti il Mons. Dario Roncadin e numerosi collaboratori della comunità. Presenti anche numerosi ragazzi extracomunitari che si sono uniti con molta discrezione ai presenti. Congedo finale con ringraziamenti e foto ricordo.

Roberto Ferrari



SAN VITO ALTAGLIAMENTO

"PURCITADA 2019"

Sabato 12 gennaio alcuni di noi Alpini abbiamo partecipato alla tradizionale manifestazione "Purcitada" che si svolge ogni anno, a gennaio, in località Canedo di San Vito al Tagliamento. Tantissima gente comune partecipa a questa festa dove vengono consumate pietanze a base di maiale. Il ricavato, frutto delle offerte versate all'interno di una damigiana posta in entrata locale viene interamente destinato alla solidarietà. Come affermato, dal Presidente Silvano Monestier che rappresenta questo Gruppo di Amici attivi e generosi volontari, che ogni anno si presta

no a titolo gratuito, perché si fanno carico di tasca pro-



pria di tutte le spese necessarie per la realizzazione della manifestazione a scopo di beneficenza. Quest'anno il ricavato sarà devoluto all'Associazione AIL di Pordenone e all'Hospice di San Vito al Tagliamento. Il locale: semplice, spartano, chiuso nel suo perimetro esterno da un telo in plastica per la protezione dal freddo. Ambiente che piace molto a noi Alpini e dove è facilitata la conversazione dei presenti. Prima di sedersi, abbiamo organizzato: la Cerimonia Alza Bandiera, e il Silenzio per ricordare chi è andato avanti. Presente alla cerimonia il Vice Presidente Giovanni Francescutti della Sezione ANA, la nostra Capogruppo Oriana Papais rientrata per un periodo da Kabul. L'inno Nazionale è stato cantato con la partecipazione della voce straordinaria della Signora Maria Teresa Iseppi che ha commosso i presenti. Numerosi congedati del corpo dei Lagunari si sono uniti a noi Alpini. Il Silenzio, suonato in maniera impeccabile dalla tromba di Paolo Praturlon ha concluso la cerimonia. La giornata ha proseguito in serena allegria fino a tardo pomeriggio. A concludere lo scambio dei doni e di ringraziamento tra Alpini e Lagunari e a seguire l'intervento del Presidente Silvano Monestier che ha ricordato ai presenti di chi non c'è più e la grande generosità che unisce questo straordinario Gruppo di Prodolone che opera per il bene altrui.

Roberto Ferrari

RAUSCEDO E SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

Trento 2018, da una abbondante prima colazione inizia tutto.



L'esperto camminatore sa che bisogna essere carichi di energie per poter affrontare i chilometri che verranno. Come da tradizione, ci siamo affidati a Mike, incursore di Marina, per il primo ristoro.

Partenza dal Borgo di Rauscedo per poi raggiungere Andreis. Il rettilineo del Dandolo è stato "fisicamente" più lungo rispetto allo scorso anno; sarà per questo che quando a Maniago Libero abbiamo incontrato Pierluigi, figlio di Toni, che ci ha offerto un "taj" non abbiamo potuto rifiutare. L'edizione 2018 vede due nuovi partecipanti, Marco, nipote del nostro ex capogruppo Sergio Presotto di Rauscedo e Andrea Truant di San Martino figlio e nipote di Alpini.

Anche se carichi di energie e del tajut di Pierluigi, per arrivare a piedi ad Andreis bisogna superare la famigerata "forcella Crous". C'è una targa posta a memoria che dice così: per questo valico passò e patì un millennio di storia della Val Cellina. Arrivati ad Andreis e messo gli zaini a terra gli Andreani, mossi da carità Cristiana, ci hanno rifocillato fino a sera inoltrata. Un grazie sentito, la marcia ha potuto proseguire anche grazie a Voi. Vorremmo inoltre ringraziare il capogruppo di Andreis, che con le sue indicazioni ci ha fatto prendere la strada migliore per Trento.

Il lunedì si parte presto, anche se con gambe tremolanti. Bisogna risalire tutta la Val Cellina, quella del millennio, per arrivare ad Erto e da qui raggiungere Casera Mela in Val Zemola. Gli Alpini di Rauscedo e San Martino oramai sono amici del gestore, che guarda caso, si chiama Mosè. In casera troviamo, assieme ad altre persone, l'Alpinista, lo scultore, lo scrittore nonché Alpino Mauro Corona, con il quale brindiamo alla salute delle Truppe Alpine.

Alle prime luci dell'alba e dopo aver affardellato gli zaini (come da libretta), inizia la traversata in quota sopra la diga della tragedia, quella del Vajont, che il monte Toc con i suoi 350milioni di metri cubi di roccia, si è adagiato sul fondo del lago togliendo lo spazio all'acqua sottostante.

Guardando dall'alto questa atroce ferita ancora aperta, non si può fare a meno di pensare alla stoltezza dell'uomo che ha voluto sfidare la Natura per puro malaffare.

Giunti a Casso, bar chiuso il martedì, inizia per ripidi sentieri la discesa verso Longarone e da qui imbocchiamo la Val di Zoldo fino a Dont. Le ultime 4 ore di cammino della giornata sono state sotto una fitta pioggia. Diversi automobilisti si sono fermati per offrirci un passaggio decisamente più all'asciutto. La gentilezza, nei momenti di difficoltà, sembra amplificata. Eravamo zuppi fradici e perciò abbiamo preferito non sporcare gli interni delle vetture.

I giorni seguenti sono stati fantastici come paesaggio ed incontri. Sempre tutti gentili. Anche le montagne mostravano la loro gentilezza al nostro passaggio. Coperte dalle nubi, le cime, con un soffio parevano liberarsi dal velo che le nascondevano per poi farsi ammirare ancora innevate.

Siam passati accanto al Civetta, al Pelmo, Alleghe e Cencenighe per poi affrontare il passo Valles accanto alle pale di San Martino. Quindi discesa verso gli altipiani di Paneveggio e pernottamento a Predazzo. Siamo ormai in Trentino ed i paesi sono imbandierati con il Tricolore come lo erano i nostri qualche anno fa per l'adunata Nazionale di Pordenone.

Da Predazzo, dopo aver camminato in mezzo a favolosi bo-

schì ora devastati dai forti venti, arriviamo alla fine della penultima tappa, Baselga di Pinè situato su un altipiano a circa 1.000 metri di quota.

Sabato discesa a Trento ed inizio dei festeggiamenti. Dopo quasi 250 km di cammino non ci sono più i silenzi e i boschi ad avvolgerci, ma le fanfare e migliaia di Alpini in festa.

Il rientro a casa in treno..... e iniziamo a lucidare gli scarponi per l'adunata del 2019: MILANO.



Altopiani di Pinè



Malga Pioda



Casera Mela



Altipiani del Civetta



Passo Valles

VALVASONE

Il 15 luglio u.s. il Gruppo Alpini di Valvasone ha organizzato come di consueto la tradizionale gita sociale,



gita che si è svolta nella località di Timau e dintorni. La comitiva ha dapprima fatto visita al Sacrario del Timau dove, insieme ai Caduti, sono custodite le spoglie della portatrice carnica Maria Plozner Mentil, donna di grande coraggio. È quindi seguita la visita al locale museo della Grande Guerra istituito una trentina d'anni fa da Lindo Unfer, che raccoglie parecchie testimonianze nonché reperti delle zone di battaglia del Timau raccolti da Unfer stesso. Non è mancata la consegna del Gagliardetto del Gruppo di Valvasone da parte del Capogruppo Marco Culos. Dopo il pranzo la visita è proseguita al museo delle farfalle di Bordano. Nella foto i partecipanti sono ritratti sul piazzale antistante il Sacrario. Nell'altra foto il momento della consegna del Gagliardetto.



Nozze d'oro 06 ottobre 2018

50 anni sono trascorsi da quando il baldo giovane Bruno Dario (cl. 1945 - nostro past-Capogruppo) accompagnò all'altare la signorina Teresa Zuccato. Tanta acqua è passata sotto i ponti ma loro sono ancora qui a testimoniare la forza del loro amore allietato dalla nascita dei figli Doris e Valeria.

Il Gruppo si associa, con i figli, i nipoti e parenti tutti alla loro felicità ed augura ai "novelli sposi" il raggiungimento di altri prestigiosi ed ambiti traguardi.



BARCO

Il Gruppo Alpini Barco di Pravidomini si congratula con il socio e consigliere Bottos Natalino per i due bellissimi nipotini Giorgia e Edoardo, ritratti proprio in occasione del battesimo di questo ultimo, e rinnova l'augurio anche al figlio e papà Igor e mamma Roberta con l'auspicio di un futuro felice e in salute seguendo le orme del nonno e degli Alpini.



Martini Giuseppe e la moglie Sguerzi Vincenza il 16 giugno hanno festeggiato 50 anni di matrimonio. Nella foto assieme a tutta la loro famiglia e parenti.



Giacomino Del Zotto e Flora Del Maschio hanno ricordato il 50° di matrimonio.

Lo sposo iscritto al Gruppo dal 1992, già Consigliere e Alfiere, partecipa alle gare di Tiro a segno.

Ora si dedica al canto quale corista effettivo nel Coro ANA Aviano. La passione per la nostra Associazione è stata trasmessa al nipote Diego, da diversi anni apprezzato trombettiere del Gruppo.

Agli sposi i più fervidi auguri per altri felici traguardi.



Il 5 maggio è nato Nathan Vendramini, figlio di Primo e Valentina Zucchet, secondogenito della coppia. Nella foto sono presenti il nonno Danilo Zucchet, Capogruppo di Chions, il fratello Azaria e bisnonno Bruno nel giorno del battesimo. Alla gioia infinita di parenti e amici si unisce tutto il Gruppo di Chions.



PALSE

Festa grande per il socio Santarossa Claudio e per la consorte Mariangela. Nella chiesetta di Pieve è stata battezzata Eleonora. Ecco la foto che ritrae i genitori ed il fratellino al settimo cielo dopo la cerimonia. Il Gruppo Alpini di Palse si unisce alla gioia dei neo genitori.



PASIANO

Anche Pasiano ha la sua "più bela fameja", questa però in carne ed ossa!!! Il nostro socio Luca Sut al terzo tentativo è riuscito ad avere un vero "alpinetto" in casa.

Ora la sua famiglia si può certamente fregiare del titolo di "alpina", e la cosa che più salta agli occhi è la bellezza dei figli, poche altre famiglie possono essere orgogliose di ciò e mostrare tre figli sani al nostro Paese che è in decrescita, bel esempio per quelle famiglie "stitchie" che si fermano ad uno, magari con il rimpianto nel cuore che abbiamo una politica che non favorisce ed aiuta le giovani coppie desiderose di avere altri figli.

Luca ce l'ha fatta, assieme alla moglie Susi ci fanno conoscere la primogenita Elisa nata il 3/6/2009, la secondogenita Arianna nata il 10/12/2012 ed infine il futuro "alpino", come desidera Luca ed il suo Gruppo, nato il 25/9/2017. Alla gioia dei genitori si unisce tutto il Gruppo...vai Luca che sei forte!!!!



FANNA

Il nostro socio Alpino Trolese Alessandro (Battaglione "Tolmezzo"- 6a Compagnia) e la moglie Rubino Barbara mostrano orgogliosi il loro piccolo Samuele nato il 12 marzo 2018.

Il Gruppo Alpini di Fanna augura il ben arrivato al piccolo Samuele e felicitazioni a tutta la famiglia.



MANIAGO

In questa bella foto vediamo il piccolo Davide Santuz il giorno del suo battesimo. Da sx il Padrino Rosa Gastaldo Gabriele con in braccio la piccola Giulia (sorellina di Davide), il papà Rudy e Luca Rossetti con Giacomo. Al papà Rudy alla mamma Pamela e ai nonni, le congratulazioni degli Alpini di Maniago



CHIONS

Il 2 marzo 2018 è nato Marco Bottos figlio di Fabio e Barbara Ruffoni. Secondogenito per Fabio e Barbara che hanno fatto la coppia. Qui lo vediamo assieme al papà dell'8° Rgt. Alpini con il nonno Giorgio dell'11° Rgpt Alpini nella sede del Gruppo di Chions per festeggiare il 60° compleanno della nonna Ornella. Il Gruppo di Chions si unisce alla gioia di papà, mamma, sorella Anna e nonni con tanti auguri e felicitazioni.



VIGONOVO

L'Alpino del Btg. "Tolmezzo", il 92enne Guido Lazzaro e la gentile consorte Costantina Moras hanno festeggiato, con la figlia Ornella, i loro 55 anni di matrimonio. Una vita di lavoro, prima emigranti, lei in Svizzera, lui in Canada negli anni Cinquanta, poi lavoro e ancora lavoro. Guido, alfiere locale dell'Associazione Combattenti e Reduci, persona riservata e disponibile, è Cavaliere dell'"Ordine al Merito della Repubblica Italiana" dal 2 giugno del 2004. Le felicitazioni più vive anche dal Gruppo Vigonovo.



VAL TRAMONTINA

Grande festa a casa del nostro socio Ferroli Pietro bisnonno di Samael Zecchin nato il 27.12.2017. A Samael, al bisnonno e a tutti i famigliari le felicitazioni e gli auguri di tutto il nostro Gruppo.



POLCENIGO

Nonno Elio Gubana per la quarta volta - Il pubblicare una bella notizia è sempre un qualcosa che ti riempie il cuore di sentimenti e trovarsi di fronte ad una vita nuova che sboccia e si affaccia al mondo il sentimento può essere solo uno AMORE! Immagino che questo sia stato il sentimento che il giorno 3 ottobre ha riempito il cuore dei nonni Diana ed Elio, di mamma Cinzia e di papà Mirco che sono stati gli artefici della felicità di una nuova nascita, di Veronica e di Lorenzo che si sentiranno forse un po' trascurati perché le maggiori attenzioni saranno rivolte al nuovo venuto ma saranno entusiasti di essere gli attenti custodi del fratellino. Un grosso augurio e che l'amore che lo ha accolto lo possa accompagnare per sempre. Ciao Alpino Sebastiano!



POLCENIGO

Anche nonno Adelio Bravin in quarta - Scrivere di cose piacevoli è sempre una bella cosa ed il poter dire della felicità che apportano i bambini è ancora meglio. Anche il nostro socio Adelio vuol far conoscere la piccola Livia che tiene teneramente in braccio e si può immaginare il suo entusiasmo anche se gli occhi sono un po' ombreggiati dal Cappello Alpino. Ne fanno ottimo contorno le cugiette Carolina e Linda nonché il fratellino Filippo e tutti e tre sono in attesa che cresca per avere una compagna di giochi alla quale insegnare tutte le loro canagliate da fare ai nonni. Congratulazioni a mamma e papà per la bella famiglia.



SAN QUIRINO

Il Gruppo di San Quirino (PN) ha festeggiato il 98° compleanno dell'Alpino Onorino Pietrobon. Il festeggiato ritratto con gli Alpini e ed il figlio è l'unico superstite del Piroscavo Galilea.



POLCENIGO

Sabato 29 settembre ore 11,00 - Alpina sposa Alpino - Succede anche questo! Il nostro Gruppo ogni tanto può scrivere qualcosa di piacevole e questa volta possiamo così raccontarvi. Il 29 settembre alle fatidiche ore 11.00, nella cornice del Palazzo Salice-Scolari il nostro Sindaco Alpino Dott. Mario Della Toffola ha avuto il piacere di riunire in matrimonio l'Alpina Apostoli Monica con l'Alpino Bel Cristian. Il Gruppo ha partecipato numeroso per festeggiare l'evento (con la consueta esuberanza alpina) e per il piacevole momento conviviale che ne è seguito. Ai novelli sposi scriviamo con la penna alpina un calorosissimo augurio di nuove penne nascenti (pensiamo che saranno penne d'aquila reale).



LESTANS

Ha compiuto 95 anni l'alpino Pietro Liva, nato a Lestans il 24 febbraio 1923.

Chiamato alle armi l'11 settembre 1942 si presenta al CAR di Tarcento e in seguito viene assegnato all'8° Rgt. Alpini Btg "Gemona". Nel dicembre '42 è destinato al fronte Russo, ha già ritirato a Gorizia l'equipaggiamento invernale, quando giunge il contrordine. Non si parte più per il Don, lo sfondamento è in atto. Il Corpo d'Armata Alpino cerca di turare la falla. Suo fratello Domenico è lassù e non tornerà. Dai primi mesi del 1943 opera in funzione partigiana e sul Monte San Michele ha il battesimo del fuoco. Continua il pattugliamento al confine orientale (Monte Matajur, Monte Canin, Sella Nevea). L'8 settembre 1943 si trova a Subit (Udine), rientra al reparto ad Artegna, dove due plotoni sono già stati disarmati dai Tedeschi. Il Comandante ordina: "ognuno a casa sua. Armato!"

A Gaio cambia la divisa con abiti civili e raggiunge la propria famiglia. Il padre gli intima: no armi in casa! Incastrata la canna del fucile in una fessura del muro, la storce e sotterra l'arma nel campo vicino. Con l'occupazione dei tedeschi e dei cosacchi e le azioni dei partigiani sulla porta di casa, entra nell'Organizzazione Todt. Di notte a casa lavora come calzolaio per i partigiani.

Al termine del conflitto dopo alcune esperienze lavorative in Italia emigra in Canada ed è fra i soci fondatori del Gruppo Alpino di Toronto. Rientra nel 1966 e si stabilisce definitivamente a Lestans occupandosi nell'agricoltura. Nel '71 è fra i soci fondatori del Gruppo ANA di Lestans; madrina del Gruppo è Truant Onorina sua madre. Ricopre il ruolo di Capogruppo per 15 anni nel difficile periodo post terremoto.



CORDENONS

De Santi Francesco, socio del Gruppo di Cordenons, ha raggiunto il traguardo degli 80 anni.

Da anni attivo corista da prima con la Corale Cordenonese, Coro Montecavallo e Coro Julia di Fontanafredda poi, eccolo ritratto con il figlio Gianluca ed il nipote Lorenzo. Auguri Francesco.

PRESENTI PRESENTI

Sono andati avanti...

BAGNAROLA



Il 14 dicembre 2018 è improvvisamente andato avanti il nostro socio Alpino Giorgio Dal Mas classe 1938. Sergente di cpl dell'8° Reggimento Alpini, ammesso alla Scuola Alpina di Aosta al 16° corso sottoufficiali. Da decenni, ogni anno in casa sua, organizzava e invitava a pranzo tutti i suoi commilitoni di naia, si ritrovavano così per passare

una giornata gioiosa e serena ricordando i bei tempi trascorsi assieme. Il rito funebre è stato celebrato nella chiesa parrocchiale di Ramuscello, erano presenti i Gagliardetti del Medio Tagliamento e una numerosa presenza di Alpini, amici e parenti. In cimitero, sono stati resi gli onori con gli Alpini sull'attenti seguita dalle note del silenzio. Il Gruppo Alpini di Bagnarola, rinnova le più sentite condoglianze alla moglie Lida e figli Nadia, Mirco e Diego e parenti tutti.

FONTANAFREDDA



Il giorno venti novembre il nostro socio Paolo Perin, del terzo Artiglieria da montagna Gruppo "Udine", classe 1945, ci ha lasciati raggiungendo la casa di Nostro Signore. Era un uomo buono e rispettoso con tutti; lo dimostra la chiesa gremita di persone che hanno voluto porgergli l'ultimo saluto e pregare il Signore di donargli serenità e

pace. Erano presenti anche parecchi Alpini della Zona Livorno e altri Gruppi vicinanti che hanno partecipato alla mesta cerimonia in suo ricordo e onorato con la Preghiera dell'Alpino e il silenzio. Il nostro Gruppo rivolge ancora alla moglie, alle figlie e ai famigliari tutti le più sentite condoglianze.

CAVASSO NUOVO



Sempre a dicembre 2018 ha appoggiato lo zaino a terra ed è salito al Paradiso di Cantore il ns. socio Artigliere Alpino Luciano Sartor di anni 75 classe 1943, ha prestato servizio come centralinista nel Gruppo "Conegliano" alla caserma Berghinz di Udine. Un altro socio costruttivo e propositivo per il nostro. Gruppo sempre attento e disponibile alle nostre. inizia-

tive, ciao "Angelo" non ti dimenticheremo. Il Gruppo rinnova le condoglianze alla famiglia e ringrazia tutti i Gruppi pervenuti al rito funebre.

CIMOLAIS



Il giorno 10/06/2018 ha raggiunto il "Paradiso del Cantore" il nostro socio ed amico Bressa Gianbattista (faina) classe 1934. Ai famigliari giungano le più sentite condoglianze da parte del Gruppo Alpini Cimolais.

CAVASSO NUOVO



Lo scorso mese di dicembre ci ha lasciati improvvisamente l'Alpino Enzo Franceschina di anni 86. Aveva fatto il Car a Bassano del Grappa nel marzo 1955, il corso sciatori a Sappada e poi assegnato all'ottavo regimento Alpini nella Caserma di Artegna Battaglione "Tolmezzo". E' stato un socio che ha fatto crescere il Gruppo, sempre disponibile e

sempre con il sorriso in faccia. Ciao Enzo resterai per sempre nei ns. cuori. Il Gruppo di Cavasso Nuovo rinnova le condoglianze al figlio Alpino Alberto e a tutti i parenti, ringraziano tutti i numerosi Gruppi che hanno partecipato al rito funebre

CORDENONS



In una fredda mattina di dicembre, ci ha lasciato Ennio Vivian Classe 1936, storico socio del Gruppo Alpini di Cordenons, Alpino dell'11° in quel di Pontebba. Alla fine di novembre sedevamo accanto alla cena dei vecchi calciatori della Cordenonese che all'epoca in cui Egli militò negli anni '50 e '60 si chiamavano "Sorci Bianchi".

Pochi giorni dopo aveva partecipato alla assemblea del Gruppo a cui ha donato la sua piccozza a cui teneva molto. Se n'è andato in silenzio così com'era il suo carattere, in silenzio come quando, a cadenza regolare, era solito recarsi con la sua "ape" al Glesiu di Santa Fosca costruito nel 2002 dagli Alpini e al capello di via Villadardo per farne le manutenzioni, silenzioso come le volte in cui in passato ha partecipato con gli Alpini ai tanti lavori fatti col Gruppo. Lui, apprezzato muratore, aveva sofferto per non aver potuto partecipare per cause di forza maggiore alla costruzione della nuova sede ma non per questo aveva rinunciato a contribuire in altro modo. Ennio non aveva una sua famiglia, lascia i suoi nipoti e tanti amici Alpini che non hanno mancato di essere numerosi al suo funerale. Addio Ennio

CASARSA-SANGIOVANNI



Dopo breve malattia sabato 26 gennaio u.s. Angelo Cristante - classe 1949 - ha fatto zaino a terra. Normalmente partecipa alle varie iniziative del Gruppo ed alle manifestazioni dell'Associazione, quest'anno ha dovuto rinunciare all'annuale Raduno del suo "Cividale" battaglione in cui aveva prestato servizio nella 76a Cp. agli inizi degli

anni settanta. In una chiesa gremita, oltre alla rappresentanza del nostro Gruppo, erano presenti anche vari Gruppi Alpini che alla fine della cerimonia, unitamente al nostro Gagliardetto ed a quelli della Zona Medio Tagliamento, gli hanno fatto ala per l'estremo saluto con il rituale alpino a cui ha risposto "PRESENTE!" Ai parenti, in particolare alle figlie Ketty e Mirena e relativi famigliari, il Gruppo rinnova sentite condoglianze.

PORDENONE CENTRO



Mercoledì 19 Dicembre, presso la chiesa parrocchiale di Cristo Re a Villanova, si sono tenute le esequie dell'aggregato del Gruppo Pordenone Centro Walter Burei, recentemente "andato avanti". Nato a Pordenone il 30/08/1924 è stato sempre disponibile ad offrire il proprio contributo nella solidarietà e volontaria-

to anche all'interno del Gruppo Pordenone Centro e, nonostante l'età avanzata, ha attivamente collaborato, come elettricista, alla costruzione della nostra sede in via Saba. Numerosi Alpini e Aggregati hanno presenziato la cerimonia funebre. Il Gruppo, a nome di tutti i soci Alpini, rinnova le proprie condoglianze, ai figli Rita, Paola, Franca e Ricardo, ai nipoti Gianmaria, Enrico e Giacomo, nonché ai fratelli Effe, Carlo, Nives e Mirco e ai parenti tutti.

MANIAGO



Lo scorso mese di dicembre, è andato avanti il nostro socio Piccoli Alfredo, persona di grande giovialità e simpatia, sempre pronto alla battuta e allo scherzo, è stato per lunghi anni Consigliere del Gruppo. Finché la salute lo ha assistito, è stato una delle colonne portanti del Gruppo, sempre presente con la nostra Cucina da campo e in tutte le altre attività. Fino all'ultimo è stato presente alle varie riunioni e all'Assemblea di Gruppo. Ultimamente non riuscendo più a fare le scale che portavano alla sala dove si teneva l'assemblea, ci aspettava al piano terra pur di non mancare. Ci mancherai Alfredo, e ti ricorderemo sempre. Nella foto, lo vediamo (terzo da sx assieme ad altri commilitoni Maniaghesi, durante il suo servizio militare- l' Artigliere alla sua sinistra è Marino Corazza anche lui "andato avanti", padre del nostro Consigliere Corazza Gloriano.

MORSANO AL TAGLIAMENTO



Alla presenza di tutti i Gagliardetti del Medio Tagliamento, con la partecipazione del nostro Presidente Sezionale e socio del Gruppo Ilario Merlin che ha letto la Preghiera dell'Alpino, con tutti i Capigruppo della zona ed una foltissima partecipazione di Alpini, abbiamo dato l'ultimo saluto al nostro iscritto Tracanelli Luigi, classe 1949. Ottimo collaboratore, da sempre impegnato nel Gruppo G. B. Schincariol, con il suo sorriso ed il suo innato altruismo, è stato sempre partecipe a tutti gli eventi ed impegni lavorativi che l'associazione esige con la finalità "per il bene della comunità". Il Capogruppo Cecchinato Walter con i suoi collaboratori non dimenticheranno mai il suo socio, che ha lasciato un vuoto tra le file degli iscritti. Anche a te Gigi possiamo dirti vai avanti nel "Paradiso di Cantore", frase simbolo di noi Alpini. Mandi Gigi da tutti noi.

PASIANO



Era da molto tempo che sapevamo della brutta malattia del nostro iscritto Pietro Rosalen, ma come tutti sanno la speranza è l'ultima a morire, pertanto quando abbiamo saputo che aveva intrapreso il viaggio verso il Paradiso di Cantore il lutto è stato improvviso e perciò ancora più doloroso.

Pietro ci ha lasciati a 72 anni ed era iscritto al Gruppo Alpini di Pasiano da subito dopo aver fatto la "naja" a Pontebba nell'11° Alpini Btg. "Val Fella" nel 1966-1967.

L'incarico che aveva era di cuoco, passione che ha sempre avuto e nella vita ha fatto il macellaio con dedizione e sapienza, in quanto si sposava bene con la passione di cucinare.

Quante "porchette" ha cucinato e quanta carne alla brace ha cucinato per lavoro, ma soprattutto per gli amici, per le "sagre" paesane o per le Associazioni di beneficenza!!!

Era un uomo "tutto d'un pezzo", di poche parole sincere, orgoglioso di essere Alpino e quando poteva tra i suoi tanti impegni partecipava alle manifestazioni.

Nonostante i suoi impegni non ha trascurato la famiglia, i figli ed i parenti, in particolare per il figlio Abramo ha capito la sua grande passione per la musica, lo ha incoraggiato e sostenuto nei suoi studi fino a raggiungere vette altissime nel panorama italiano e lui lo ha ripagato suonandogli con il cuore gonfio di dolore l'organo per la cerimonia funebre si è svolta venerdì 14 dicembre nella Chiesa Parrocchiale di Cecchini.

Tutto lo spazio disponibile nella Chiesa era stracolmo di amici, conoscenti, parenti che hanno voluto testimoniare il loro cordoglio, ma soprattutto la loro stima e riconoscenza "per avercelo dato" anche se non per tanto tempo.

Erano presenti numerosi alla mesta cerimonia, oltre al Gruppo di Pasiano, i Gagliardetti della Val Sile, il Gruppo di Visinale ed il Gruppo di Prata al quale Pietro era legato da grande amicizia. Un pensiero caro ora va alla moglie, ai figli, ai fratelli ai parenti tutti e vogliamo fare la promessa che manterremo vivo il suo ricordo per i bei momenti passati insieme ma soprattutto vogliamo ricordarlo per la grande stima che tutto il Comune aveva Pietro.

POLCENIGO

1° GENNAIO 2019 - Il nostro Socio Dorigo Faustino (Biso) è andato avanti a ricongiungersi nell'aldilà con l'amato figlio e con tutti coloro che lo hanno preceduto. Faustino aveva la stessa età del Gruppo! 94 anni; ne avrebbe compiuti 95 il 28 febbraio prossimo venturo. Il giorno 5 gennaio in una fredda giornata invernale, nella chiesa parrocchiale di Coltura, stipata

di amici e conoscenti e con l'omelia funebre di Don Roberto, un folto gruppo di Alpini ha voluto rendergli l'estremo saluto terreno. L'espressione del cordoglio alpino a tutta la famiglia e la successiva lettura della "Preghiera dell'Alpino" hanno concluso la parte ufficiale della nostra presenza. Faustino era un abile artigiano del legno, un falegname, e penso che molti di noi abbiano potuto apprezzare nelle proprie dimore un serramento od un mobile di arredo fatti dalla sua maestria. Ricordiamoci che con Faustino si chiude un ciclo storico che iniziatisi nell'immediato dopoguerra ci ha accompagnati per tanti e tanti anni.

POLCENIGO

Il 28 settembre il nostro socio Bravin Mario di anni 77 si è riunito con "Cantore nel Paradiso degli Alpini". Il 2 ottobre il Gruppo ha voluto essere presente con il Gagliardetto unitamente ad altri Gruppi della Zona Pedemontana e di altri comuni limitrofi. Al momento dell'estremo commiato è stata letta la Preghiera dell'Alpino affinché lo possa accom-

pagnare nella sua ascesa nel regno dei nostri avi. Mario è stato un eroe nel sopportare i lunghi anni di sofferenza al quale lo aveva destinato un male crudele e, nonostante ciò, aveva sempre cercato di essere relazionato per il suo interesse sull'andamento del Gruppo e l'anno scorso ha voluto donarci la sua presenza per dei lavori in Busa Bernart. Ora anche Mario diventerà uno dei ricordi che serbiamo nel nostro animo e nell'accomiatarci porgiamo le nostre più sentite condoglianze a tutti i suoi familiari ed in special modo a sua moglie affinché possa sopportare con stoicismo il vuoto che le si è venuto a creare.

ORCENICO INFERIORE

Il giorno 16 agosto all'età di 72 anni il Socio Aggregato Rino Brustolin ci ha salutato. Vogliamo ricordarlo con un sorriso. Il Gruppo e la famiglia.

SESTO AL REGHENA

Il 20 dicembre 2018 il nostro Socio Tarcisio Giacomini, classe 36, è salito nel Paradiso del Gen. Cantore. Ha svolto il militare nell'11° Alpini d'Arresto. Subito dopo il congedo si è iscritto al nostro Gruppo e ha avuto, per un periodo, l'incarico di Alfieri. Ha partecipato laboriosamente alle nostre attività ed era, finché ha potuto, presente alle

varie sfilate sia sezionali che nazionali.

Un altro pezzo di storia del Gruppo di Sesto al Reghena se n'è andato con Tarcisio.

Il Gruppo Alpini si unisce al cordoglio di tutti i parenti.

LESTANS

L'Alpino Pietro Liva, nato a Lestans (PN) il 24 febbraio 1923 è andato avanti. Ha ricoperto il ruolo di Capogruppo per 15 anni nel difficile periodo post terremoto. Alpino tutto d'un pezzo, amante del canto è stato attivo in vari cori della zona, viene ricordato per la sua laboriosità, allegria e socievolezza. Il Gruppo intero si unisce al dolore della figlia e dei nipoti.

VALVASONE

L'8 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari la socia aggregata Caterina Montico, classe 1923, vedova del nostro compianto Alpino Rovere Duilio che è stato socio fondatore del nostro Gruppo. Al funerale ha partecipato una rappresentanza del Gruppo con il Gagliardetto. Rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze ai famigliari.

VALVASONE

Il 27 novembre 2018 è andato avanti l'Alpino Coccetta Claudio, classe 1930. Claudio ha svolto il servizio militare nel Btg. "Val. Fella" con il grado di Caporale ed era lo storico fornaio di Valvasone. Claudio è stato Consigliere del Gruppo; ci mancheranno le sue torte artistiche che colorivano i nostri incontri. Alle esequie

erano presenti molti Alpini della zona Tagliamento e dei paesi vicini con i relativi Gagliardetti. Il Gruppo rinnova a tutti i famigliari le più sentite condoglianze.

POLCENIGO



Il 16 giugno, dopo le sofferenze di una lunga malattia il nostro Alpino Breviglieri Luca di anni 53 è salito al Paradiso di Cantore. Lo ricordiamo come collaboratore nelle attività del Gruppo fino a quando la sua salute glielo ha permesso, dopo di che è stato per un lungo periodo lontano dal Gruppo. Quest'anno ha richiesto di poter far nuovamente parte del nostro sodalizio ed è con piacere che abbiamo esaudito questo suo desiderio.

Il giorno delle sue esequie funebri è stato onorato con la lettura della "Preghiera dell'Alpino" ed alcuni soci del Gruppo lo hanno accompagnato con il Gagliardetto alla sua ultima dimora terrena. Il Gruppo tutto si associa al figlio e parenti con un sentito cordoglio.

VALVASONE



Il 12 agosto 2018 è andato avanti l'Alpino Buran Enzo, classe 1931, che ha svolto il servizio militare nel Btg. "Tolmezzo". Enzo è stato socio del gruppo Alpini Valvasone sin dall'inizio ed era sempre informato dell'attività dell'Associazione e del Gruppo. Al funerale gli hanno fatto corona una consistente rappresentanza di

Alpini proveniente dai Gruppi della Zona Tagliamento, presenti con i relativi Gagliardetti. Il Gruppo rinnova ai famigliari il proprio cordoglio.

MONTEREALE VALCELLINA



Un altro lutto ha colpito il Gruppo pedemontano, infatti giovedì 6 dicembre le rappresentanze dei Gruppi di Montereale Valcellina, Andreis, Malnisio e San Leonardo Valcellina, con il Gagliardetto hanno voluto dare l'estremo saluto all'Artigliere da montagna Annibale Roveredo, classe 1932, che ha svolto il servizio militare nel 3° Reggimento

di Artiglieria da Montagna, nelle fila del Gruppo "Conegliano". Socio del Gruppo dai primi anni dopo la fondazione ha per tanti anni partecipato a incontri, manifestazioni, feste, cene, pur avendo il domicilio in Lombardia. Negli ultimi anni era sempre interessato alle attività del Gruppo pur non potendo attivamente partecipare per lo stato della sua salute. La cornice di oltre 12 alpini ha voluto ricordarlo alle esequie, svoltesi nella chiesa Parrocchiale di Montereale, dove Annibale è giunto dalla casa di riposo di Cavasso e dove, al termine del rito, la cara salma è proseguita per la cremazione. I Gruppi presenti alle esequie rivolgono ai nipoti, pronipoti e parenti tutti le più sentite condoglianze.

RICHINVELDA



Il 20 dicembre scorso, dopo una lunga malattia a soli 55 anni è andato avanti il Socio Alpino e amico Gechelin Alberto. Aveva prestato servizio nella "Julia" Battaglione "Gemona" presso la caserma "La Marmora" a Tarvisio nel periodo 1982/1983.

Da molto tempo iscritto al nostro Gruppo con spirito di condivisione dei valori alpini. Ai familiari le più sentite condoglianze da parte del Gruppo Richinvelda.

VIGONOVO



Una quindicina di Gagliardetti, il Vessillo della Sezione, il V. Presidente Sezionale Giovanni Francescutti, il past President Giovanni Gasparet, alcuni Consiglieri di Pordenone e tanti Alpini non solo del Gruppo Vigonovo, hanno dato il 9 gennaio l'ultimo saluto all'Alpino della Julia, Ottavo Reggimento, Comp. Comando, Giuseppe

Franco Del Fiol, classe 1932. Lo accompagnavano la moglie Angelina Zampol, che aveva sposato nel 1957, la figlia Paola con Paolo, Emanuela con Roberto e la nipote Surubhi e Anna Giulia. Il Coro ANA Montecavallo di Pordenone ha reso per tutti i numerosi presenti più commovente e sentito il rito religioso del saluto. Al Gruppo Alpini Vigonovo si era iscritto nel 1967. Dal 1988 fu Consigliere e dal 1999 Segretario fino al 2006. Si impegnò per l'intera comunità: fu Vicesindaco del Comune di Fontanafredda dal 1975 al 1980, e dedicò molto del suo tempo per le vicende del terremoto del '76. Fu padre fondatore dell'Associazione Nonni Vigili. Nel 1989 fu eletto Consigliere Delegato dai Gruppi della Zona Livenza. Ci rappresentò per nove anni. All'interno del Consiglio di Pordenone lavorò per altri tre nelle Commissioni "Sede" e "Lavori". Guidò gli Alpini della Zona Livenza nei lavori della Sezione a Claut, ad Aviano, a Valvasone, a Barcis, a Pordenone, a Caneva, a Cavasso Nuovo. Fece parte della Commissione che organizzò l'Adunata Nazionale della Julia del 1990 a Pordenone. Ebbe una particolare sensibilità per le cerimonie della Memoria, soprattutto per il Cimitero dei Caduti della Grande Guerra in Val Da Ros e per il Sacrario di Cargnacco.

Il Capogruppo Aurelio Cimolai testimonia il suo amore per la famiglia, la sua grande generosità, il suo impegno continuo, la sua tenace adesione ai valori e allo spirito alpino. Tutti gli iscritti di Vigonovo lo ringraziano per aver fatto tanto per il nostro Gruppo, per la nostra Zona Livenza, per la nostra Sezione. Esprimono anche le più sentite condoglianze a tutti i familiari, assieme agli Alpini di Porcia, Rorai Piccolo, Zoppola, Fontanafredda, Sacile, Caneva, Polcenigo, Prata, Brugnera, Roveredo, Vallenoncello, Aviano, Rorai Grande e Pordenone Centro.

RICORDANDO RICORDANDO



MARSURE

Nel 15° anniversario della sua dipartita dell'Alpino Mariotto Emilio cl. 1942.

Il tuo amore, il tuo ricordo e i tuoi valori continuano a vivere nei nostri cuori. I tuoi figli Bruno e Lorena con Patrizia, Lucio, Elena, Elisa, Laura e Federico.



PALSE

Nel primo anniversario della scomparsa del socio Turchet Angelo, la moglie Rita, i figli ed i nipoti, lo ricordano con immutato affetto. Dopo il CAR a Montorio Veronese, aveva prestato servizio presso il Comando Brigata a Udine. Attivo nel Gruppo fino alla fine lascia un vuoto incalcolabile. Il Gruppo Alpini Palse si stringe attorno alla famiglia.



VILLOTTA-BASEDO

Nel 10° anniversario della scomparsa 01-07-2008 dell'Alpino Guerrino Bertolo classe 1940, servizio militare 8° Regg. Alpini, Car all'Aquila, successivamente Moggio Udinese e Ugovizza. Socio e consigliere del Gruppo, lo ricordano con immutato affetto, i figli Dario e Luca con i parenti tutti. Nel triste anniversario, gli Alpini del Gruppo Villotta-Basedo, grati e riconoscenti, si associano.



VIGONOVO

Ercole Pivetta, classe 1914, 8° Rgt Alpini, Btg Gemona, andato avanti il 12 gennaio 1999. La figlia Emilia, il genero Giuseppe Mazzon e gli Alpini del Gruppo Vigonovo desiderano ricordarlo come sopravvissuto all'affondamento della Galilea.



RICHINVELDA

Nel 25° anniversario della scomparsa del socio Alpino Luigi Colonnello la figlia Bruna, il genero Gianni, i nipoti e i pronipoti, lo ricordano affettuosamente.



SPILIMBERGO

Nel quarto anniversario della scomparsa del socio alpino Col Silvio, i famigliari lo ricordano con grande affetto. Si associano gli Alpini del Gruppo.



PORDENONE CENTRO

Il 28 febbraio 2019 ricorre il 1° anniversario della scomparsa del nostro Alpino Stella Bruno. Lo ricordano con infinito affetto la moglie Annamaria, il figlio Mauro e i familiari tutti, nonché gli Alpini del Gruppo.

PER IL 2019 PUBBLICHEREMO IL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI IN OGNI NUMERO DEL GIORNALE

CALENDARIO MANIFESTAZIONI NAZIONALI - SPORTIVE E TRIVENETO

SETTEMBRE	08	Bernadia UD	Pellegrinaggio Nazionale al Faro Julia
	22	Linguaglossa	Campionato Naz. Marcia di Regolarità
	27-28-29	Cosenza	Raduno 4° Rgp.
OTTOBRE	4-5-6	Savona	Raduno 1° Raggruppamento
	12-13	Intra	Campionato Naz. Corsa individuale
	19-20	Piacenza	Radun 2° Rgp.
NOVEMBRE	10	Milano	Riunione Presidenti Sezioni
DICEMBRE	15	Milano	Santa Messa di Natale

CALENDARIO SEZIONALE

AGOSTO	03 - 04	Piancavallo	Raduno annuale e Trofeo Madonna delle Nevi. Con la presenza del Presidente Nazionale S.Favero
	11	Barcis	Raduno annuale di Gruppo
	11	Clauzetto	Raduno Sezionale al Cimitero di Guerra in Val da Ros
	18	Pala Barzana	Raduno annuale
	25	Cimolais	Raduno di Gruppo
	25	San Vito Tagl.to	Marcia Cuore Alpino
SETTEMBRE	21-22	San Quirino	44^ Adunata Sezionale
	15	Montereale Valcellina	Raduno di Gruppo a Cima Plans
OTTOBRE	15	Pordenone	146° ann. Costituzione Truppe Alpine
	26		Convegno autunnale dei Capigruppo
DICEMBRE	14	Fiume Veneto	Rassegna corale Natale Alpino

CAMBIO CAPIGRUPPO

Bagnarola	da	Belluzzo Paolo	a	Chiarotto Pietro
Giais	da	Polo Mauro	a	Del Turco Olivo
Pinzano al Tagliamento	da	De Giusti Gianfranco	a	Frondaroli Sergio
Pordenone Centro	da	Biasetto Giuseppe	a	Carlet Angelo
Rorai Piccolo	da	Rossetti Salvatore	a	Piva Giuseppe
San Leonardo Valc.	da	Trevisiol Roberto	a	Cardi Amedeo
Sequals	da	Perfetti Tullio	a	Rui Maurizio
Tiezzo-Corva	da	Gaiarin Bruno	a	Franco Ivan

La Sezione ringrazia i Capigruppo uscenti ed augura ai nuovi un proficuo lavoro ricco di soddisfazioni.

Il Presidente
Ilario Merlin

ERRATA CORRIGE

Nel giornale n.3/2018, è stata erroneamente attribuita alla Signora Franca Pavan, in memoria del marito Alpino avv. Aldo Boschi, l'oblazione di euro 1.000,00 a favore della Borsa di Studio Mario Candotti; tale somma è stata invece devoluta dalla Direzione del Policlinico San Giorgio di Pordenone. Ci scusiamo con i citati per l'involontario errore.



MUSEO STORICO DI VOGHERA

Cos'è? Il Museo Storico di Voghera sorge nel complesso monumentale della Caserma della Cavalleria. Mai una raccolta museale ha trovato collocazione più suggestiva, sia per la grandiosità del palazzo sia per la viva testimonianza di un recente passato glorioso e illustre. Edificata fra il 1850 e il 1859, la caserma era luogo strategico di primaria importanza e fra gli edifici militari più belli del regno sabauda, vanto e orgoglio dell'intera città. Il Museo Storico venne istituito nel 1971 dalla sezione vogherese dell'Associazione Nazionale del Fante. Splendidamente conservate le sale, dove sembra di udire ancora il rumore degli zoccoli dei cavalli o di scorgere le figure di soldati e ufficiali. E' grazie ai volontari dell'Associazione "Amici del Museo Storico" se il Museo continua la sua inesauribile opera di conservazione, facendosi promotore di numerosi eventi culturali e di attività didattiche destinate alle scuole.



Sebbene tutta la collezione del Museo sia rara e straordinaria, alcuni documenti sanno forse emozionare e interessare i visitatori in un modo del tutto particolare. Fra questi, l'autovettura nella quale furono uccisi in un attentato di mafia il Generale Dalla Chiesa e la moglie Emanuela Setti Carraro che,



crocerossina frequentò il museo per i suoi studi sull'ippoterapia. Di grande interesse la pistola Beretta 34, calibro 9, con cui fu colpito mortalmente Benito Mussolini. Il Museo ospita anche la ricca donazione di Madre Chiarina Sampietro che documenta la vita artistica, culturale e civile della Voghera del XX secolo. Libri, riviste e la quadreria di pittori vogheresi, fra cui anche Mario Maserati, tra i fondatori dell'omonima casa ha reso il marchio 'Maserati' famoso in tutto il mondo.

Riceviamo e pubblichiamo. L'occasione per la visita a questo bellissimo Museo, (che custodisce tra le altre cose anche la 112 sulla quale viaggiava il Generale Dalla Chiesa e della Moglie Emanuela Setti Carraro quando furono uccisi a Palermo) potrebbe essere in occasione della trasferta per l'Adunata di Milano.

Se qualcuno vuole prenotare una visita durante il periodo dell'Adunata, si prenoti per tempo ai due n° cell. la visita va dalle 2 ore in su, tutto dipende dall'interesse, costo biglietto 3 euro.

Museo Storico "Giuseppe Beccari" Via Gramsci 1/Bis - 27058 Voghera

Indirizzo Postale: Casella Postale 63 27058 Voghera

Direttore: G. Bellinzona Cell.: 3356235214 - Staff : A.G. Usberti Cell: 3283320543

E-mail: info@museostoricogbeccari.it Internet: www.museostoricogbeccari.it

Apertura Museo: Martedì-Mercoledì-Venerdì - dalle ore 15.00 alle ore 17.00

OBLAZIONI "LA PIU' BELA FAMEJA AL 20-02-2019"

29/11/2018	Aviano		€ 100,00
29/11/2018	Dario Bruno		€ 100,00
04/12/2018	NN		€ 50,00
07/12/2018	Fam. Maccan Prata	in memoria dell' Alpino Maccan Otello	€ 50,00
11/12/2018	Fam. Poletto	in memoria dell' Alpino Poletto Giuseppe	€ 50,00
18/12/2018	Nimis Rosanna	in ricordo dell' Alpino Papais Severino	€ 10,00
18/12/2018	Fam. Fasan Guerrino	in memoria dell' Alpino Fasan Guerrino	€ 25,00
20/12/2018	Cappolletto Franco		€ 30,00
03/01/2019	Azzano Decimo		€ 50,00
03/01/2019	Chimento Wanda	In memoria dell'Alpino De Carlo Pasquale	€ 20,00
03/01/2019	Pasiano		€ 250,00
11/01/2019	Fam. Col Soilimbergo	in memoria dell' Alpino Col Silvio	€ 20,00
11/01/2019	Antonini Rita	in memoria dell'Alpino Norio Secondo	€ 25,00
11/01/2019	Morassi Claudio	nascita nipote Riccardo	€ 25,00
12/01/2019	Vigonovo		€ 50,00
12/01/2019	Mazzon Giuseppe	in memoria dell'Alpino Pivetta Ercole	€ 30,00
12/01/2019	Lazzaro Guido	50° matrimonio	€ 20,00
12/01/2019	Costalunga Adriano	in memoria dell' Alpino Battistel Alfredo	€ 30,00
15/01/2019	Del Fiol Roberto		€ 30,00
15/01/2019	Zanetti Ester	In ricordo dell'Alpino Marcuzzi Rino	€ 10,00
17/01/2019	Fam. Bottos		€ 20,00
17/01/2019	Bottos Igor	nascita figlio Edoardo	€ 20,00
17/01/2019	S.Leonardo Valcellina		€ 100,00
17/01/2019	Bertolo Dario e Luca	in memoria dell'Alpino Bertolo Guerrino	€ 100,00
22/01/2019	Boscariol Rita	in ricordo dell'Alpino Turchet Angelo	€ 20,00
22/01/2019	Colonnello Bruna	in ricordo dell'Alpino Colonnello Luigi	€ 20,00
26/01/2019	S.Martino di Campagna		€ 50,00
26/01/2019	Vivaro		€ 50,00
29/01/2019	Del Zotto Giacomino e Flora	50° di matrimonio	€ 25,00
12/02/2019	Rorai Piccolo		€ 100,00
12/02/2019	Ireos Candon	in memoria dell'Alpino Liva Pietro	€ 50,00
14/02/2019	Siega Vignut Pietro	in memoria dell' Alpino Siega Vignut Fiorindo reduce di russia	€ 40,00
19/02/2019	Visinale		€ 50,00
14/02/2019	Dott. David Pawell	in ricordo dell' Alpino Scaramuzza Guido	€ 50,00
19/02/2019	Trevisan Giovanni		€ 20,00
	TOTALE		€ 1.690,00

OBLAZIONI " BORSE DI STUDIO" AL 20-02-2019

29/11/2018	Aviano		€ 100,00
29/11/2018	Dario Bruno		€ 100,00
06/12/2018	Bortolin Remigio	nascita nipote Carlo	€ 50,00
18/12/2018	Fam. Danelon Franco	in memoria del figlio Piero	€ 100,00
03/01/2019	Pasiano-Prata	In ricordo dell'Alpino Rosalen Pietro	€ 100,00
17/01/2019	Chions	in memoria dell'Alpino Cesco Renato	€ 20,00
17/01/2019	S.Leonardo Valcellina		€ 100,00
26/01/2019	Coro ANA Aviano		€ 100,00
26/01/2019	S.Martino di Campagna		€ 50,00
29/01/2019	Del Zotto Giacomino e Flora	50° di matrimonio	€ 25,00
14/02/2019	NN Azzano Decimo		€ 20,00
	TOTALE		€ 765,00

OBLAZIONI "ALLUVIONE 2018" AL 20-02-2019

22/12/2018	Azzano Decimo	pro Alluvionati novembre 2018	€ 200,00
	TOTALE		€ 200,00

OBLAZIONI "PRO SEDE" AL 20-02-2019

11/01/2019	Maniago		€ 10,00
07/02/2019	Giovani	chiosco gara di slalom Piancavallo	€ 270,00
12/02/2019	Alpini a Basovizza 2019		€ 190,00
12/02/2019	ASD Scherma Vittoria	supporto logistico PC	€ 137,00
	TOTALE		€ 607,00

OBLAZIONI "PRO VILLAGGIO DEL FANCIULLO" AL 20-02-2019

22/01/2019	Gruppi Cerim. Nikolajevca		€ 612,60
	TOTALE		€ 612,60

TOTALE OBLAZIONI

€ 3.874,60

NIKOLAJEWKA

